LA PIAGGIA

PERIODICO DEL CENTRO VELICO ELBANO - RIO MARINA (LI) - ANNO XIX - N° 77 - PRIMAVERA 2003

ENOTECA RIESE
BOTTIGLIERIA

PRODOTTI TIPICI DELL'ELBA

Via Scappini, 8/10 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba
Tel e Fax 0565.962.765 - http: //digilander.iol.it/elbavini/

INK CENTER
di Acinelli & Valle s.n.c.

via traversa 27
RIO MARINA

www.elbavillage.com/inkcenter

- Raccolta e recupero materiale informatico
- Centro rigenerazione e produzione cartucce per stampanti
- Vendita e assistenza registratori di cassa

Tel. 0565.925072
Fax 0565.925684
inkcenter@tiscalinet.it

G. ACINELLI 339.3519889
A. VALLE 347.9198125

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip

FERRAMENTA
da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina
Tel. 0565.962028

ALFIERO
CROCIONE

Coppe • Targhe • Medaglie sportive

laboratorio Scientificamente attrezzato
per riparazioni di orologeria e oreficeria

via Gori, 15 - 57025 Piombino (LI)
Tel. 0565.224353

Anno XIX- N. **77**
Primavera 2003

LA PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

direttore
GIUSEPPE LEONARDI

comitato di redazione
LELIO GIANNONI
DANTE LEONARDI
PINA GIANNULLO
MASSIMO MELLINI
UMBERTO BASILI
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI
MAURIZIO GRAZIA

segretario di redazione
MARCELLO GORI

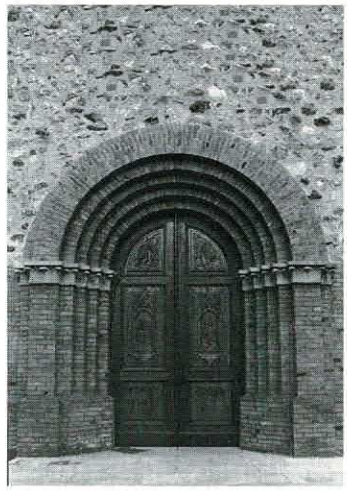
Autorizzazione del Tribunale Civile di Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano
via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)
e-mail: lapiaggia@elbavillage.com

c/c postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837

In copertina:
Il portale della chiesa di Santa Barbara
(Foto di Carlo Carletti)



LA CROCE SULLA COLLINA

Nel tardo pomeriggio del 18 aprile scorso (era il venerdì santo), è riapparso quel sacro simbolo che i nostri paesani non più giovani - blando eufemismo per non dire vecchi -, certamente ricordano: la croce sulla verde collina del Piè d'Ammone.

Il sindaco, sen. Francesco Bosi, accogliendo la richiesta rivoltagli dalla nostra Confraternita di Misericordia, ha provveduto a far sostituire la vecchia croce a forma latina, da tempo seriamente danneggiata, con altra dello stesso tipo e dimensioni.

Risulta che quella croce fu posta lassù nei primi anni Trenta del secolo scorso a cura della Società Ilva, concessionaria delle miniere elbane, la stessa che proprio in quel periodo fece costruire la chiesa dedicata a Santa Barbara, patrona dei minatori.

Si è trattato quindi di una casuale quanto gradita coincidenza. Infatti, proprio nella settimana di Pasqua la chiesa è stata finalmente riaperta al culto, dopo un lungo periodo, durante il quale ha subíto importanti lavori di consolidamento e restauro.

Quel simbolo, ricordiamo, fu per molti anni anche punto di riferimento per i nostri capitani marittimi, quando coi vapori dell'Ilva, partendo da Rio carichi di minerale, mandavano i rituali tre fischi di saluto; così pure dei nostri forti cavatori, quando le lavorazioni minerarie erano a cielo aperto e col piccone facevano sbancamenti su pareti di adularia, ematite, pirite, quarzo, dalle guglie aguzze, variegate e altissime come cattedrali gotiche.

Ora quel simbolo è dunque riapparso sulla collina del Piè d'Ammone, come a vegliare su gran parte del territorio minerario, aperto a studiosi e visitatori attratti da quel suo antico, affascinante tesoro.

G.L.

LE REGATE MATCH RACE

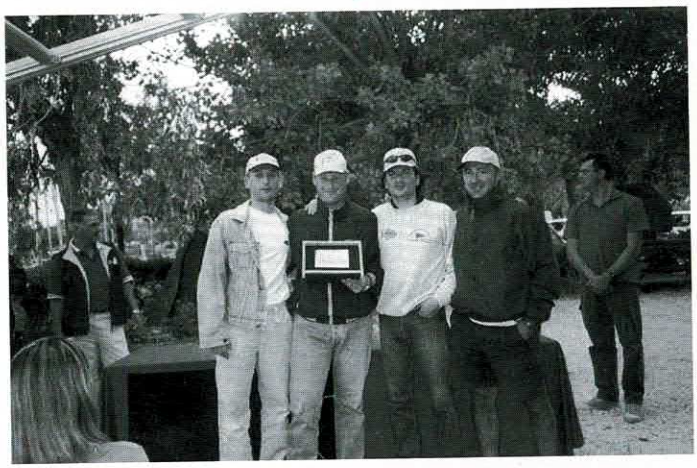
Dal 1° al 4 maggio si sono svolte a Rio Marina le regate valide per il Campionato Elbano Match-Race 2003 e per la selezione zonale per il Campionato Italiano

Le regate sono state caratterizzate da un leggero vento che ha messo a dura prova Arbitri ed Ufficiali di regata costretti a rincorrere il vento nel canale di Piombino.

Il titolo elbano disputato nei giorni 1° -2 maggio è andato all'equipaggio riese con al timome Giuseppe Iodice e composto da Massimo Schezzini, Carlotta Schezzini e Martina Canovaro, mentre Giovanni Segnini, del Club del Mare di Marina di Campo si è aggiudicata la selezione zonale svoltasi nei giorni 3-4-maggio. Le regate sono state fatte sulle imbarcazioni della classe J 22 messe a disposizione dal Circolo della Vela di Marciana Marina.

M.G.

Giuseppe Iodice, Martina Canovaro e Massimo Schezzini campioni elbani Match-race 2003



Michele Segnini ,Giovanni Segnini, Roberto Meozzi e Cesare Landi vincitori della selezione zonale.

SOMMARIO

3	La croce sulla collina	G.L.
4	Le regate Match Race	M.G.
	Il Campionato Italiano dei Dinghy	
5	Il 23° Trofeo Ottorino Bartolini	M.G.
6	Elba Cup - Trofeo Locman edizione 2003	Alberto Giannoni sr.
	Mario Mellini vince il Campionato Invernale di Punta Ala	M.G.
7	La Coppa America torna in Europa dopo 152 anni	Alberto Giannoni sr.
	Concluso il XVII Campionato invernale di Portoferraio	M.G.
8	Primi importanti risultati agonistici	
	Perlazzurra sull'Arno	
9	Ricordo di Ezio. Un amico del Club del Mare	Mario Tornabene
10	Giro podistico. Tappa di Rio Marina 16 maggio 2003	Marcello Todella
11	Il 1° Raduno bandistico dell'Isola d'Elba	Dante Leonardi
12	Saranno famosi	Pier Augusto Giannoni
14	Riaperta la Chiesa di Santa Barbara	Paola Giannelli
16	Riflessioni di un'artista	Antonio Nardelli
17	Recenti riconoscimenti ad Anna Maria Carletti	P.d.G.
	Orari Toremar 2003	Corrado Corrini
18	Album di famiglia	
20	Sylva Koscina dal "fascino slavo"	Pier Luigi Longinotti
22	Piume al vento e frecce rosse	M.G.
24	La Caletta di Dublino. Per amar e per sognar...	Marcello Gori
25	Lettere di amici	
26	La scomparsa di Castrino	Carlo d'Ego
27	Ricordando un amico	Giorgio Foppa
	Lutti	
28	Unitre dell'Elba orientale. Cerimonia di chiusura dell'anno accademico.	Umberto Canovaro
29	Rio Cronaca	Carlo Carletti
30	Mostra fotografica alla Chiesa Valdese	Massimo Long
	Grande jazz a Rio Marina	Maurizio Grazia
31	Vincenzo Foresi	Marcello Camici
32	Benedizione della nuova ambulanza del SS. Sacramento di Portoferraio	G.L.
	Quando la musica diventa anche aggregazione giovanile	Massimo Long
33	XXXI Premio Letterario Brignetti - Isola d'Elba	Nicola Calocero

IL CAMPIONATO ITALIANO DEI DINGHY

Nonostante le quattro giornate di vento leggerissimo, è stato possibile portare a termine il Campionato Italiano Dinghy organizzato dal circolo della vela di Marciana Marina dal 11 al 14 giugno.

Alla fine delle 4 prove Paolo Viacava di Portofino, pur non aggiudicandosi nessuna regata, ha conquistato il titolo nazionale davanti al napoletano Gaetano Allodi, vincitore di due prove ed al fratello Giuseppe Viacava. Alla regata hanno partecipato 50 timonieri provenienti da tutta Italia.

La manifestazione ha avuto il supporto economico della Moby, Effer gru e Puma.

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba
Tel 0565/924263

Mambo

IL 23° TROFEO OTTORINO BARTOLINI VALIDO COME SELEZIONE ZONALE A SQUADRE DELLA CLASSE OPTIMIST.

Inserito nel programma della manifestazione "*Piume al vento e frecce rosse*" si è svolta a Rio Marina nei giorni 7/8 giugno la selezione zonale a squadre per la classe Optimist valida come qualificazione del Campionato Italiano (Coppa A.I.C.O.).

I ragazzi partecipanti, tutti in età dai 11 ai 15 anni, erano 35 in rappresentanza di 7 squadre : Lega Navale Follonica - Circolo Velico Antignano 1- Circolo Nautico Livorno Club Velico Follonica - Club del Mare Marina di Campo - Circolo Velico Antignano 2- Centro Velico Rio Marina.

La vittoria è andata alla squadra della Lega Navale Follonica che ha prevalso sulla favorita squadra di Antignano 1.

Lo staff degli arbitri era composto da Eugenio Branca di Perugia (capo arbitro),Giuseppe Lallai di Follonica, Antonio Assisi di Roma e Silvia Bucchi di Follonica mentre tutta locale era la composizione del Comitato di regata presieduto da Alberto Giannoni , coadiuvato da Pier Augusto Giannoni, Gianni Gori, Marino Gori e Paolo Travison.

Elena Todella, Giacomo D'Arena e Dario Colombi

Marcello Turchi vincitore del Trofeo Ottorino Bartolini 2003. Alla sua sinistra il presidente del Centro Velico. Alla sua destra il Dott.Luca Bartolini, il presidente della Giuria Eugenio Branca e il socio Giampiero Gambaccini.

La squadra della Lega Navale di Follonica prima classificata

La squadra del Centro Velico Elbano di Rio Marina insieme al Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo di Rio Marina

La squadra del Club del Mare di Marina di Campo insieme al Dott. Ruggeri responsabile regionale della Ras Assicurazioni.

La presenza di Marcello Turchi, tecnico nazionale della Federazione Italiana Vela, non ha creato problemi sulla scelta per l'assegnazione del trofeo Ottorino Bartolini edizione 2003.

Durante la cerimonia di premiazione il consigliere delegato allo sport del Comune di Rio Marina ,Marcello Todella ha consegnato una targa di riconoscimento a Giacomo D'Arena, Elena Todella e Dario Colombi per gli ottimi risultati agonistici, sia a livello regionale che nazionale, conseguiti nelle specialità dei 1000 metri e nella corsa campestre, durante le fasi dei giochi della gioventù 2002/2003.

Si ringrazia l'amministrazione comunale di Rio Marina, l'Hotel Le Acacie della famiglia Bartolini, la Ras Assicurazioni ed il mobilificio Gambaccini di Altopascio per aver sponsorizzato la manifestazione.

(Servizio fotografico di Pino Leoni) **M.G.**

Tappezzeria • Arredamenti

Campinoti Rosella

RI RI TENDE DA SOLE

Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)

Premio Aquila d'oro

Costruzioni edili
COSTARELLI PATANÉ S.n.c.

P. I.V.A.01018050490

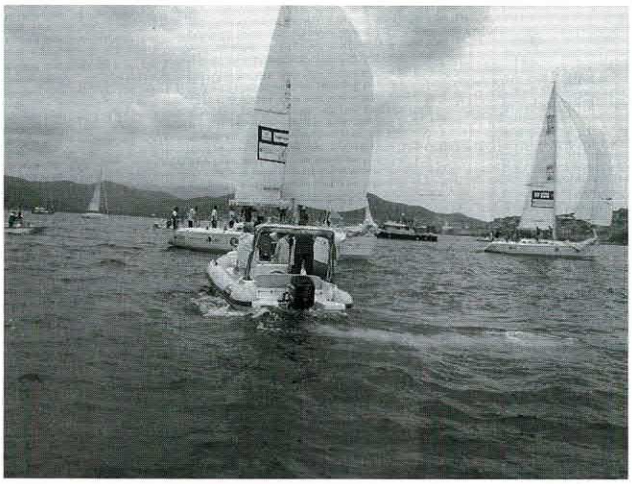
Via Principe Amedeo, 16
57038 RIO MARINA
Cell. 3355920514
3356258540

ELBA CUP TROFEO LOCMAN EDIZIONE 2003

Il timoniere svedese Magnus Holmerg,di Victory Challenge,ha vinto l'Elba Cup Trofeo Locman 2003,battendo in finale il giovane Aussie James Spithill, timoniere del consorzio One World.

L'ultima giornata di regate è stata una giornata eccellente per la vela: la splendida baia di Portoferraio, percorsa da un vento di scirocco sui 15, nodi ha fatto da cornice a splendide regate .

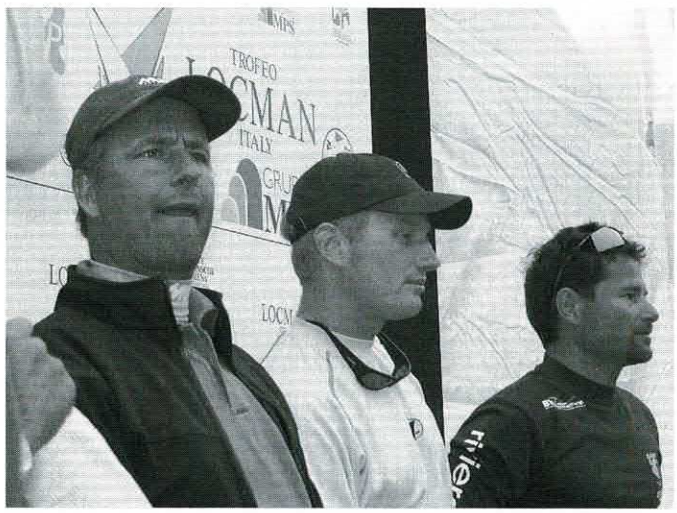
La posta in palio e il vento hanno reso le regate altamente spettacolari; nel primo match il distacco tra le due barche non è mai stato superiore ai dieci secondi,le posizioni in testa si sono alternate con combattuti duelli di virate e strambate ed il giovane Spithill ha tagliato



L'arrivo di una delle regate finali

Il Comitato di Regata brinda al termine della manifestazione.

L' attrice Anna Falchi, madrina della manifestazione, in questa foto insieme al nostro socio Corrado Guelfi.



Il podio dei vincitori

RISTORANTE GRIGOLO
di Fiorella Tamagni

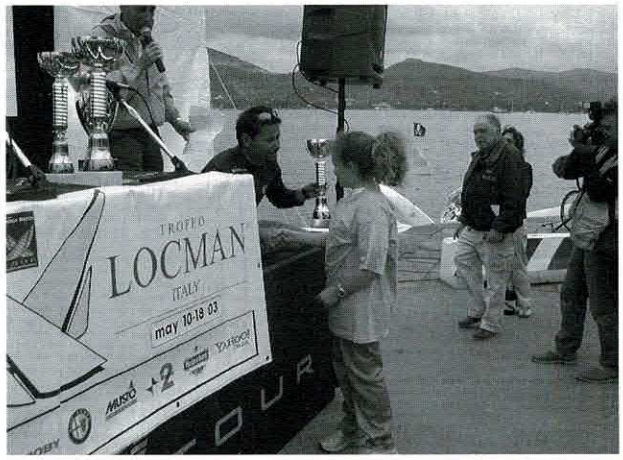
P.zza V. Emanuele - Rio Marina
Tel. 0565.962114

DITTA EDILE
NUOVI ORIZZONTI
di Patanè Giuseppe

RISTRUTTURAZIONI E PAVIMENTAZIONI IN GENERE

Via Scappini, 12
57038 Rio Marina (LI)
Cell. 338 1782154

Magnus Holmerg, vincitore dell'Elba Cup 2003, premia Joana Guelfi, vincitrice della classe preagonistica.



Paolo Cian, timoniere di Mascalzone Latino alla Coppa America, premia Perlazzurra Buonaccorsi, terza classificata nella categoria Juniores.

James Spithill premia Elena Battaglini seconda classificata nella classe juniores.

L'equipaggio di Paolo Cian durante la premiazione insieme al presentatore Carlo Conti.

Pierluigi Carletti, Ufficiale di regata degli Optimist con il suo tradizionale bicchiere in mano.

il traguardo con sei secondi di vantaggio su Holmerg.

La seconda regata è stata favorevole allo svedese Holmerg, che ha tagliato con un vantaggio di 15 secondi,la terza è stata vinta da Spithill .

Nel quarto match ci sono state emozioni a raffica: Holmerg ha vinto nonostante una penalità anche grazie alla rottura del fiocco di Spithill.

Ma è stato l'ultimo match a dare le maggiori emozioni. La regata è sembrata un video didattico sul match race,i due timonieri si sono sorpassati a vicenda almeno cinque volte, ha vinto Holmerg con un vantaggio di appena 3 secondi. Un grande spettacolo di vela interpretato al meglio da questi due campioni.

L'organizzazione in mare, curata dal Comitato dei Circoli Velici Elbani, è stata all'altezza della situazione dimostrando,se ancora ce ne fosse bisogno,che il Comitato è in grado di gestire al meglio qualsiasi manifestazione anche ai più alti livelli.

Bene gli Umpire diretti dal francese Gerard Bossè proveniente dalla Coppa America, mentre il ruolo di Principal Race Office è stato svolto dal triestino Giorgio Lauro, anch'esso proveniente dalla Coppa America. Il comitato di regata ,presieduto dal genovese Fabio Barasso era completato dal presidente della 2^ zona Sandro Gherarducci a dagli ufficiali di regata elbani Pier Augusto Giannoni, Marcello Gori, Alberto Giannoni, Alessando Altini e Wladimiro Muti.

Nell'ultima giornata di regate,si è svolta nelle acque di fronte a S. Giovanni anche una regata Optimist, e i giovanissimi timonieri sono stati premiati dai campioni presenti al Trofeo,la premiazione condotta da Fabio Collivicchi è stata molto apprezzata dai timonieri che hanno tradito anche una certa emozione nel ricevere i premi dai vari Holmerg,Spithill e Cian.

Alla premiazione serale in banchina sono intervenuti il ministro Altero Matteoli, l'assessore della Regione Toscana Chiara Boni e il sindaco di Portoferraio dott. Ageno. La serata è stata condotta dal noto presentatore toscano Carlo Conti.

Alberto Giannoni Sr.

Classifica finale Elba Cup Trofeo Locman

1° Magnus Holmerg - 2° James Spithill - 3° Paolo Cian

PRIMI IMPORTANTI RISULTATI AGONISTICI

Joana Guelfi qualificata per la Coppa Primavela

A soli due anni da quando il Centro Velico ha rinnovato la scuola di vela, si cominciano ad intravedere i primi risultati: Joana Guelfi ha conquistato un importantissimo 5° posto alle selezioni nazionali della Coppa Primavela ottenendo così la qualificazione a quello che è praticamente il Campionato Italiano della classe preagonistica.

Perlazzurra Buonaccorsi ha ben figurato (al momento che andiamo in stampa non si conoscono ancora le classifiche definitive) alla selezione nazionale riservata alla classe 1992 valida come qualificazione per la Coppa del Presidente.

Dobbiamo infine segnalare che ,alla prima regata del Campionato elbano, disputata a S.Giovanni nel mese di giugno, su 10 partecipanti nella classe Optimist 6 erano del Centro Velico Elbano.

Un elogio ai nostri ragazzi ed al nostro istruttore e una "tiratina di orecchi" agli altri alti circoli elbani.

PERLAZZURRA SULL'ARNO

Il 2 giugno si è disputata a Firenze, sull'Arno, la tradizionale regata "Trofeo Orsa Maggiore" organizzata dal Comune di Firenze, Società Canottieri di Firenze, Circolo Nautico Mugello ed il Comitato dei Circolo Velici Elbani.

Il Centro Velico Elbano era rappresentato da Perlazzurra Buonaccorsi, che vediamo in questa bella foto presso il Pontevecchio

(Foto Umberto Buonaccorsi)

ASSEMBLEA SOCI C.V.E.

Venerdi 8 agosto alle ore 21 in prima convocazione ed alle ore 22 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea annuale dei soci con il seguente o.d.g.: a)Relazione attività anno 2002 - b)Relazione finanziaria anno 2002 - c)Varie/eventuali

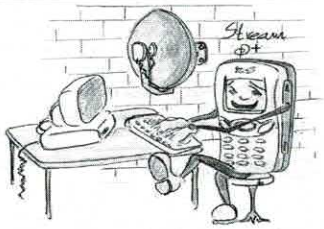
ILVA srl

Lavanderia Industriale

Loc. Il Piano
57038 Rio Marina (Li)
Tel. 0565.943167 - 0565.943109

il "Baretto,,
Bar • Trattoria • Pizzeria • Bottiglieria

via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)



D+ NOKIA TELE+ STREAM TV LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

Valerio Tamagni
Computer - Satellite - Telefonia - Internet
Via P.Amedeo, 37 - 57038 Rio Marina
Tel. 0565 925034 Fax. 0565 925734
Internet: www.fireweb.it e-mail: valerio@fireweb.it

HOTEL RIO
sul mare

V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225

RICORDO DI EZIO. UN AMICO DEL CLUB DEL MARE

Ezio Battaglini davanti alla sede del Club del Mare
Sulla destra il vicepresidente Pier Augusto Giannoni

Capita, un giorno, che, mentre sei immerso nelle tue quotidiane attività, il telefono squilli e ti porti quella mesta notizia che non eri pronto a ricevere e che mai ti saresti aspettato .

E' il caso mio in occasione della scomparsa in quel di Marina di Campo di Ezio Battaglini . Ezio era un nostromo di lungo corso . Uno di quegli uomini che hanno tracciato nel corso della loro esistenza, tutte le rotte marine possibili sul globo. Aveva fatto scalo nei maggiori porti di ogni continente trasportando le merci più disparate.

Per chi non conosce il mare, dirò che il nostromo a bordo ha una funzione essenziale. Lui sovraintende a tutti i macchinari di bordo, fatta eccezione della sala macchina, destinati alle manovre sia della nave sia alle operazioni di movimentazione dei carichi ed al controllo del carico stesso.

Il carico è il patrimonio della nave ; va trasferito da uno scalo all'altro senza danneggiamenti e ritardi .Le cure di cui deve essere fatto oggetto non possono che essere frutto di grande esperienza e professionalità .E' un qualche cosa che ci è stato affidato temporaneamente e che dobbiamo restituire integro in ogni suo parte

I carichi sono della più diversa natura, alcuni inerti , ma comunque va assicurata loro stabilità all'interno della nave perché un loro brusco movimento potrebbe determinare il rovesciamento (ingavonamento) alcuni reagiscono in maniera diversa e qualche volta pericolosa ; per esempio il frumento, a contatto con l'acqua gonfia al punto tale da poter provocare l'apertura dello scafo . Altri con il cambio di temperatura emettono sostanze gassose che a certe concentrazioni producono possono esplodere al minimo innesco .

Il petrolio per esempio tende a solidificarsi e va tenuto a temperatura per tutto il viaggio . In più il nostromo ha la responsabilità dei marinai che lavorano a suo fianco e fra questi non tutti sono dei candidi fiorellini, per cui bisogna farsi intendere . Questo Ezio lo sapeva fare bene, con l'esempio, ma se questo non bastava, sapeva adoperare i modi più adatti .

Queste cose ed altre Ezio le sapeva avendole imparate sulla sua pelle in tutti i suoi innumerevoli viaggi, quando aveva deciso di intraprendere una carriera dura che lo avrebbe per lunghi periodi tenuto lontano dai suoi cari .

Quando tornava a casa, di tanto in tanto, trovava le figlie cresciute ed essendo ancora piccole queste stentavano a riconoscerlo .

Lui non ha avuto l'emozione del rapporto quotidiano e continuativo, ulteriore sacrificio in aggiunta alla sua già dura esistenza.

Ma la vita tutta di Ezio è sempre stata in salita. Da giovane, pescatore, quando le barche andavano a remi e con un po' di fortuna anche a vela. E dopo aver pescato, subito a terra e via con il carretto a portare il pesce al mercato .

Ed il giorno dopo ricominciava tutto da capo.

Sono flash di una vita che noi non abbiamo mai avuto la sfortuna di vivere .Sono flash che mi vengono ora alla mente sull'onda dei ricordi di quei tardi pomeriggi mentre dolcemente il sole declinava dietro il Club del Mare ed Ezio, da me e da altri, sollecitato cominciava a narrare .

Io l'ho stimato grandemente .Si distingueva da tutti, anche se di analogo mestiere, per la sua grande dirittura morale, per l'impegno che profondeva in quello che stava facendo, per il grande rispetto che aveva della sua parola . " L'ha detto Ezio " dicevamo e quelle parole valevano una sentenza . Una sua caratteristica erano gli occhi che ti guardavano dentro, ti foravano, senz'altro a capire oltre le tue parole quali erano le tue intenzioni e stati d'animo.

Quando si rivolgeva una domanda ad Ezio, ed io solo so quante gliene ho rivolte, la risposta non era mai affrettata . C'era prima una attenta analisi sulla situazione sottostante alla domanda, ne veniva quasi una riformulazione, un'altra domanda migliore della mia che tendeva ad approfondire tutto lo scenario del problema prospettato .

Ad Ezio non la si dava a bere ; senza dubbio nel suo campo di esperienza, ma anche in altri ambiti non sarebbe stato facile fargli credere una cosa lontana dalla verità .

Tutto questo a parte che per noi Ezio era una autorità morale e credo nessuno avrebbe avuto il coraggio di fare una cosa a lui non gradita .

Ezio era un uomo con la cultura "del fare" assistita da una intelligenza istintiva, ma anche coltivata .

Non l'ho mai visto maneggiare un utensile in modo improprio .

Sosteneva che c'era un modo giusto per fare le cose e tanti sbagliati ; lui al modo giusto sempre si uniformava.

Ezio era un uomo che rispettava le regole e se le regole per una data circostanza non c'erano, lui le creava e le applicava .Legislatore e magistrato all'unisono .

Al tempo suo, quando al Club del Mare si tornava da una regata, lui cucinava le penne e poi le distribuiva a tutti .Ma siccome veniva fuori ressa intorno a lui in quanto si aggiungevano anche persone non regatanti, Ezio con incontrastata autorità pronunciava una di queste sue famose leggi: "Prima a quelli che vengono dal mare " e le precedenze venivano automaticamente ristabilite .

In questo suo modo di fare veniva fuori tutta la sua conoscenza del mare e forse il ricordo delle sue fatiche sullo stesso mare, non già per divertimento, come noi, ma per guadagnarsi la giornata .

Al Club del Mare ha fatto un lavoro eccezionale, ma questo lo sanno tutti e non è necessario che io dica di più .C'era un luogo sacro al quale solo pochi erano ammessi con le dovute cautele e sempre sotto la sua sorveglianza. Questo era la "cala del nostromo" .

Ferri da lavoro, attrezzature veliche, e quanto d'altro lui ritenesse degno di cura era stipato nel poco spazio disponibile .

Il pomeriggio tardi sedeva vicino a questo ingresso e passargli davanti, solo per prendere un cacciavite, era già un atto di coraggio. Molto preferibile era chiedergli il permesso ed io questo suo consenso, lo dico con emozione, l'ho sempre avuto .

Poi quando le forze gli sono venute un po' meno ha lasciato il Club .

Si è ritirato nel suo orto dove io andavo a trovarlo ; ma anche lì fra le canne dei pomodori era sempre lui, con la sua fortissima personalità, anche se il mare non era più intorno a lui, come fosse un libro definitivamente chiuso e sul quale egli non intendeva leggere più .

Io da lui ho imparato e non solo cose di mare che pure mi hanno sempre molto coinvolto, ho imparato un certo modo di valutare le cose, le persone ed una certa ironia che lungi da essere fine a se stessa in molte occasione serviva a lanciare segnali prima di arrivare ad uno scontro verbale .Faccio solo un esempio, forse il non più valido, ma ora mi ricordo solo questo .Una volta ad un giovane che lo aveva fatto arrabbiare, prima di dirgli cose peggiori, come avrebbe meritato, gli disse : " Se gli scemi volassero tu non toccheresti mai terra " .

Finì tutto con una grande risata generale senza alcun risentimento da parte del giovane che però capì ed abbozzò .

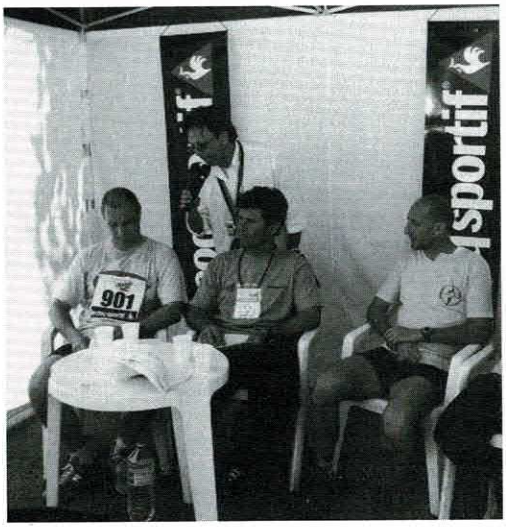
Campo non sarà più la stessa, almeno per me . Mi riesce inconcepibile che su queste rive io non possa più stare ad ascoltare, come una volta quelle sue splendide fiabe per adulti, frammenti, del suo passato di marinaio .

Quando nel golfo di Campo io guarderò le "ripe" come le chiamava lui, io cercherò di vedere, come Ezio, gli stessi segni di bonaccia o di maretta e questo nel suo commosso ricordo, forse, mi darà una grande pace .

Mario Tornabene

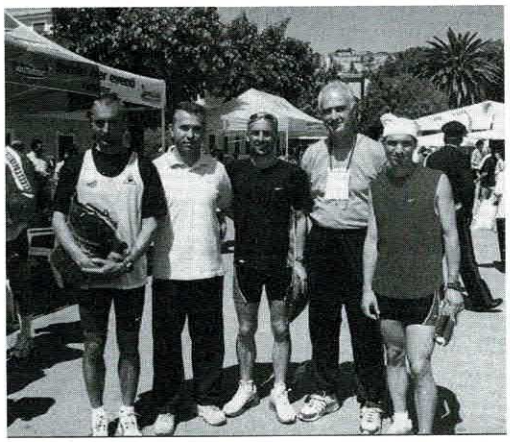
Giro podistico. Tappa di Rio Marina 16 maggio 2003

Anche quest'anno il nostro bellissimo territorio ha ospitato una delle tappe del giro podistico dell'Isola d'Elba, ormai giunto alla sua tredicesima edizione. Dopo la tappa dello scorso anno, che ha interessato Cavo ed i bellissimi sentieri che circondano l'abitato, quest'anno abbiamo scelto un percorso che con partenza ed arrivo da Rio Marina, attraversasse in gran parte la miniera ed il suo affascinante contorno. La carovana dei 720 atleti è partita dal porto di Rio Marina alle 10 e si è diretta lungo la provinciale che porta a Cavo per i primi quattro chilometri di asfalto quasi totalmente in salita. Finalmente l'ingresso nella miniera con l'inizio della selezione vera e propria e dopo sette km molto duri in mezzo ai boschi ed ai paesaggi lunari che la miniera ci offre, la carovana degli atleti è ritornata a Rio Marina per l'ultimo tratto di asfalto della caratteristica panoramica. L'arrivo, come al solito, nella suggestiva cornice degli Spiazzi, con la Torre, il molo ed un mare cristallino a fare da sfondo. I primi tre atleti (Davini, Innocenti e Franchini) tutti e tre toscani e molti altri, hanno elogiato il percorso, il paesaggio e l'organizzazione definendo la "nostra" tappa come la più bella del giro. Personalmente sono molto soddisfatto di come è andata la manifestazione e vorrei ringraziare la Promosport di Vallini ed il suo staff per la perfetta organizzazione, Walter Valentini, unico partecipante di Rio Marina per essere arrivato intorno alla centesima posizione e per averci fatto urlare di gioia al suo arrivo; tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento e precisamente: l'assessore Fortunati, l'ufficio sport, il comandante del porto Poccia, i carabinieri, i vigili, la Protezione civile di Cavo, gli operai del Comune, Piergiorgio Ricci ed il Centro Velico Elbano. Arrivederci al prossimo anno a Cavo e grazie a tutti.



Il cronista Fabio Cecchi intervista i corridori: Franco Bragaglia, Roberto Brighenti e Orlando Pizzolato.

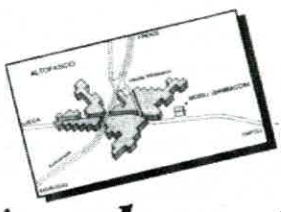
Le vincitrici della tappa riomarinese da sinistra: Ombretta Belloni, Paola Zagni, Paola Fedeli (maglia rosa) e Daniela Del Negro.



I vincitori della tappa riomarinese Andrea Davini, Andrea Franchini e Fausto Innocenti insieme a Marcello Todella, delegato allo sport di Rio Marina e al presidente della Promosport Vallini.

(Foto di Pino Leoni)

Marcello Todella



arredamenti gambaccini altopascio

Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
via Roma,67 - Tel. 0583/25157

BAR RISTORANTE
Da Cipolla
di Manganini Clelia
SPECIALITÀ MARINARE E RIESI
Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068

IL 1° RADUNO BANDISTICO DELL'ISOLA D'ELBA

Dopo l'esperienza dello scorso anno, in occasione del gemellaggio tra la Filarmonica Elbana "G.Pietri" di Portoferraio e l'Associazione Bandistica "N. Gorgoglione" di Pietrapaola (CS), sponsorizzato dalla M.D.V, con sede a Campo Elba e Portoferraio, i titolari dell'Azienda, hanno ritenuto di far propria l'esperienza socioculturale all'insegna della musica, organizzando dal 30 maggio al 2 giugno il 1° raduno Bandistico Isola d'Elba.

Le bande musicali che hanno partecipato alla manifestazione, oltre la Filarmonica "G.Pietri", sono state il Complesso"La Valdera" di Selvatelle (PI), l'Associazione Bandistica "N. Gorgoglione" di Pietrapaola , la Soc. Filarmonica Sestri Levante (GE).

Nella mattina del 30 maggio c'è stata una sfilata in musica lungo le vie di San Piero e Sant' Ilario, mentre la sera si è svolto un concerto nella piazza di Seccheto.

Il giorno seguente, tappa a Porto Azzurro, con al mattino il concerto all'interno della Casa di Reclusione, la sera concerto a due bande , con la partecipazione di un folto pubblico che gremiva la piazza.

Il 1° giugno, a Marina di Campo, le bande musicali partecipanti al raduno si sono date appuntamento al mattino, sfilando tra le vie e il lungomare, per poi trovarsi alle 16 nella piazza del municipio, per un grande concerto, durante il quale si sono alternate in alcuni pezzi di repertorio, per poi suonare tutti insieme un pezzo dal titolo "Amici Veri" e conclusione con l'inno nazionale.

Ultima tappa del raduno, Rio Marina, il 2 giugno. La banda "N.Gorgoglione" ha sfilato per le vie del paese, rievocando quando, in epoca non lontana a Rio Marina era radicata la tradizione della musica bandistica, tanto che nel paese erano presenti ben due complessi.

La manifestazione si è conclusa con un concerto in Via Magenta, durante il quale il Complesso calabrese ha suonato un pezzo composto da Fiorenzo Soldani , *Serenata all'Elba* quale omaggio alle tradizioni musicali riesi e isolane.

Piccola curiosità: complice dell'iniziativa è stato mio fratello Massimo che sapendo del raduno, aveva fatto pervenire agli organizzatori della manifestazione lo spartito scritto da Fiorenzo, affinché potessero provvedere all'adattamento per banda. Mentre i clarini cominciavano a diffondere le proprie note, immediatamente ha attivato il cellulare, affinché il compositore, dalla lontana Svezia, potesse ascoltare la sua creazione. Ma in quel momento è squillato il mio telefono. Il caso ha voluto che fosse proprio Fiorenzo a chiamare annunciando il suo arrivo in Italia per un breve periodo di vacanza.

Al termine del pezzo musicale, lo speaker della manifestazione ha provato ad intervistare telefonicamente Fiorenzo ,ma la commozione ha reso estremamente breve il contatto.

Oltre a essere cronista della Piaggia, ho fatto parte dello staff organizzativo del raduno, e ovviamente sono ancora in contatto con i complessi bandistici che hanno partecipato alla manifestazione. Ogni volta che ho modo di parlare con i musicanti della banda che si è esibita a Rio Marina, oltre ad informarmi che *Serenata all'Elba* è entrata nel repertorio di ogni loro esibizione in terra di Calabria, ricordano con estremo piacere, gli amici del Centro Velico Elbano, che al termine del concerto hanno organizzato una simpaticissima cena all'aperto, all'insegna dell'amicizia e dell'ospitalità.

Rio Marina,Via magenta,2 giugno: la banda "N. Gorgoglione" mentre esegue "Serenata all'Elba" di Fiorenzo Soldani (Foto S. Cogoni)

Durante il raduno bandistico è stato inaugurato, a Marina di Campo un monumento in memoria del presidente Sandro Pertini. In questa foto, gentilmente inviataci dal comune di Campo nell'Elba vediamo la signora Carla Voltolina, vedova del presidente, durante la cerimonia inaugurale. Alla sua sinistra il sindaco di Marina di Campo Giuseppe Galli, alla sua destra il sindaco di Pietrapaola, Giandomenico Ventura con altre autorità presenti.

Dante Leonardi

"Saranno famosi"

Chi l'avrebbe mai detto, sono stati sufficienti cinque giorni su RAI 1 per trasformare una coppia di coniugi, peraltro molto conosciuti, in altrettanti divi della televisione italiana. I personaggi di questo reale racconto non sono altro che due carissimi amici, Maurizio Guidetti, comandante, tuttora in servizio attivo (al contrario del sottoscritto in pensione da quasi un anno) nelle vesti di intrattenitore spigliato, perfetto padrone di casa, molto disinvolto, addirittura loquace, insomma un vero pigmalione; sua moglie Marisa Pieroni nella parte principale di una simpatica e bella casalinga alle prese con personaggi e veri presentatori quali il cast di CASA RAI UNO. Ma procediamo con ordine.

Durante il lento trascorrere di lunghe giornate invernali, sbrigando le quotidiane faccende domestiche, Marisa segue appunto la trasmissione CASA RAI UNO in onda in diretta dalle 14,15 alle 16,30 dal lunedì al venerdì e viene folgorata da un'idea quantomeno insolita: e se diventassi io stessa la protagonista per una settimana della trasmissione condotta da Massimo Giletti? Senza pensarci due volte Marisa telefona subito alla RAI qualificandosi e chiedendo di poter partecipare alla trasmissione.

Con grande sorpresa di Maurizio, all'oscuro di tutto, dopo pochi giorni, lui stesso riceve la telefonata dove viene comunicato loro che un aiuto regista, in data da stabilire, si recherà a Marina di Campo presso la loro abitazione per un provino insieme ad un gruppo di amici. A quel punto i nostri futuri divi mettono in moto la loro macchina organizzativa (che risulterà vincente) riunendo alcuni fra gli amici a loro più vicini, i quali ben volentieri decidono di collaborare al fine di ottenere un buon risultato. Dopo alcuni mesi Monica (aiuto regista) riunisce, previo precedente appuntamento, il suddetto gruppo e con una normale telecamera riprende, a casa di Marisa e Maurizio, un pomeriggio fatto di chiacchiere, aneddoti, episodi di vita marinara sapientemente raccontati, e con l'aiuto ed il grande sapere di Giorgio Giusti tante notizie e testimonianze con foto e quadri originali del nonno di Marisa, pittore e ritrattista. Non poteva certo mancare la storia, corredata da belle immagini, dell'ormai famoso calendario 2003 che Marisa, Iana, Gina, Serenella, Anna e Sheila vollero regalare ai propri consorti in occasione dell'ultimo Natale scorso. Naturalmente Monica ci confida che nonostante lei stessa sia rimasta molto soddisfatta di tutto il gruppo, non è detto che Marisa con certezza si recherà a Roma e che la troupe delle riprese esterne venga a casa di Maurizio; molto dipenderà da quanto gli addetti alla produzione trovino interessante l'Elba (su ciò non avevamo dubbi), gli argomenti trattati giornalmente ed in particolare la simpatia e la fotogenia di tutti i personaggi, ma in particolare dei due protagonisti, Marisa e Maurizio. Evidentemente tutti i requisiti sono stati più che soddisfacenti, poiché non solo veniva confermata la partecipazione, ma addirittura era

Marisa e Maurizio protagonisti della trasmissione

assegnata a Marisa e Maurizio l'ultima settimana di programmazione di CASA RAI UNO, come dire: *Dulcis in fundo!*

Il resto della vicenda è più o meno nota a tutti, non mi rimangono che delle considerazioni, alcune molto importanti, forse un po' campanilistiche, altre, più che mie impressioni sono certamente affermazioni obbiettive e soprattutto sincere.

Prima considerazione: Marisa è stata bravissima. Tutti quanti avevano qualche timore; non capita tutti i giorni di trascorrere delle ore ospiti di uno studio televisivo, per giunta a diffusione nazionale come RAI 1e soprattutto in diretta e a contatto con personaggi illustri come Camilleri,

Il gruppo degli amici a casa di Maurizio durante il collegamento in diretta con RAI 1 Al centro del gruppo, i presentatori Tonino Carino e la bellissima Milena Minutoli.

Zingaretti (il noto commissario Montalbano),Arnaldo Foa, Marzullo e tutto il cast.

Marisa ha avuto moltissimi pregi, uno in particolare: lei stessa. Anche quando ha dovuto indossare capi di alta moda e gioielli importanti, si è mossa sempre con naturalezza e semplicità, doti non comuni che sono state molto apprezzate da coloro che poco la conoscevano, insomma un vero grande successo.

Iana Giannoni brinda con il presentatore Tonino Carino

Lo chef Pino Taddei al trucco.

Maurizio. Sembrava un'altra persona. Sono lontani anni luce i ricordi di quando, Presidente del Club del Mare, accampava qualsiasi scusante per non parlare in pubblico e disertava anche le più piccole occasioni di esporsi, come le semplici premiazioni di fine corso, naturalmente di vela. E' stato un perfetto padrone di casa, loquace ed ironico al punto giusto, mai recitando e affrontando i vari argomenti giornalieri come se da sempre avesse partecipato a collegamenti televisivi in ripresa diretta; veramente bravo. Il gruppo degli amici si è mosso con naturalezza, senza mai strafare, accompagnando Maurizio più per compagnia che per reale necessità, forse il sottoscritto leggermente di più per via della vela (Mascalzone Latino) e della disputa tra Riesi e Capoliveresi per la paternità della Schiaccia Briaca. A proposito, insisto col dire che non necessariamente bisogna produrre gli ingredienti necessari per essere stati i primi a confezionare detto famoso dolce tipico, noi Riesi non producevamo l'Aleatico ed il Moscato come loro non producevano frutta secca o farina e zucchero, almeno in grosse quantità, e poi mai ricordo di aver sentito dire ai miei nonni che la Schiaccia Briaca avesse mosso i primi passi a Capoliveri.

Un grazie particolare a Pino Taddei (il cuoco) che ha saputo preparare e presentare alcuni piatti tipici veramente buoni, divorati subito dopo le riprese da tutta la troupe.

La considerazione è purtroppo negativa, non verso i protagonisti, ma nei confronti della regìa e della produzione. Marisa è nata e cresciuta a Marina di Campo e vi ha sempre abitato, eccetto i primi anni di matrimonio, ché risiedeva a Rio Marina.

Maurizio è nato a Rio Marina e vi ha abitato fino al 1973 quando si trasferì a Marina di Campo. Ebbene, i due paesi più penalizzati dalle riprese in diretta o registrate sono stati appunto Marina di Campo e Rio Marina, quest'ultimo addirittura completamente ignorato. Capisco certe sconosciute esigenze di regìa o di logistica, ma sicuramente questi due paesi meritavano di più, per non parlare della Schola Cantorum alla quale hanno fatto cantare soltanto un rigo (non per modo di dire ma veramente un rigo), di un rarissimo motivetto Napoleonico cantato alcuni anni fa dalla stessa corale a Parigi presso l'Istituto Italiano di Cultura.

Non voglio dilungarmi troppo in polemiche anche perché al momento servono veramente a poco.

Tirando le somme è stata decisamente una settimana diversa, irripetibile, una troupe eccezionalmente simpatica, disponibile e soprattutto familiare. Sembrava che Monica, Tonino Carino (da Ascoli) e Milena Minutoli fossero stati da sempre fra noi elbani. Ricordo che spesso venivamo fermati anche da sconosciuti e dopo il ritorno di Marisa, loro due in particolare sono stati oggetto di richiesta di notizie e confidenze; quasi quasi chiedevano loro anche l'autografo, ma vuoi vedere che, contrariamente al titolo, famosi, loro, sono già diventati?

Pier Augusto Giannoni

La Pianotta

Agenzia Immobiliare

compra-vendita di:
Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)
Tel. e fax 0565.95105 -Cell. 336.711718
e-mail: lapianotta@elbalink.it

AL.FA. MARINE
RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio
loc. Baccetti
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba
Tel. e Fax. 0565/949779
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

Http://www.elbaturist.it
E-mail : fabrizio.allori@tin.it

RIAPERTA LA CHIESA DI SANTA BARBARA

Il 14 aprile scorso, dopo due anni dall'inizio dei lavori di restauro della Chiesa di S. Barbara, lavori che erano iniziati esattamente il 4 aprile 2001, si sono riaperte le porte della nostra Chiesa Parrocchiale.

E' stata una stupenda giornata di festa, iniziata con la processione per la Domenica delle Palme, che partendo dalla Chiesa di San Rocco e percorrendo Via Principe Amedeo ha raggiunto il piazzale antistante la Chiesa di Santa Barbara.

Sul portale di legno c'era il nastro tricolore che è stato tagliato dal parroco don Jaroslaw Sienkowski, dal vescovo mons. Giovanni Santucci e dal Sen. Francesco Bosi, sindaco del nostro paese.

La cerimonia, commovente e particolarmente suggestiva, ha coinvolto tutte le realtà presenti nella nostra parrocchia, dalla Corale "Santa Barbara" che ha animato la solennità, alle Suore Salesiane, ex allieve, collaboratori della parrocchia, volontari della Misericordia e della Pubblica Assistenza, nonché tutte le autorità civili e militari invitate per l'occasione.

Nel campetto attiguo alla Chiesa si è svolto nel pomeriggio un concerto della Filarmonica "G. Pietri" di Portoferraio che ha eseguito con grande successo, pezzi del repertorio classico bandistico.

Nell'occasione sono state consegnate targhe-ricordo e attestati di benemerenza a tutte le ditte e alle persone che hanno

Il parroco di Rio Marina Don Jaroslaw Sienkowski e il Vescovo Mons.Giovanni Santucci durante la Santa Messa

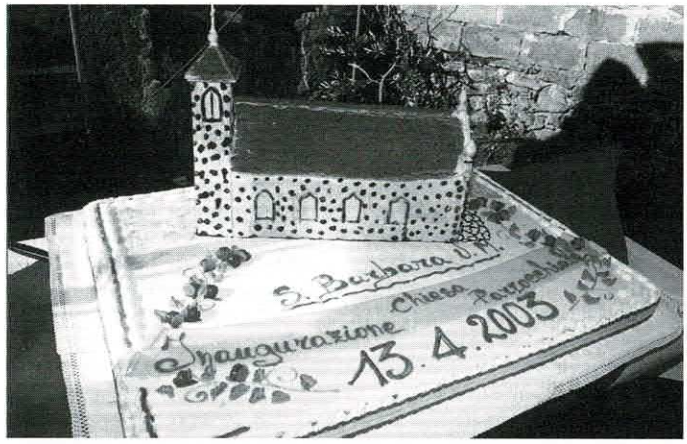
Il Vescovo consacra il nuovo altare.

I vigili urbani ed il Gonfalone del comune di Rio Marina.

Il sindaco Sen. Francesco Bosi, con i gruppi del volontariato.

Un gruppo di collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione. Da sinistra in seconda fila: l'arch. Gino Vai, Lorenzo Agarini, Don Jarek e Pierluigi Tremolanti. In prima fila: Antonella Milani, Paola Giannelli e Giomaria Cirotto.

Panoramica dell'interno della chiesa di Santa Barbara.
(Servizio fotografico di Pino Leoni)



La torta, raffigurante la Chiesa di Santa Barbara, preparata dai parrocchiani.

collaborato alla buona riuscita del restauro di Santa Barbara.

Al termine del concerto è stato servito un rinfresco, offerto dai ristoratori e commercianti del paese e da volontari che sempre si mettono a disposizione in queste occasioni. Rinfresco a cui era invitata tutta la popolazione, che ha accolto la riapertura della chiesa con grande gioia e soddisfazione, riapertura attesa da tutti da oltre cinque anni.

Il parroco ed il consiglio per gli affari economici colgono l'occasione per ringraziare ancora pubblicamente la popolazione che ha contribuito, e continua a contribuire, versando mensilmente la quota che permette di far fronte al pagamento del mutuo contratto per terminare i lavori.

Si ringraziano inoltre per i contributi ricevuti: l'Amministrazione comunale nelle persone del Sen. Francesco Bosi e Dr. Giuseppe Pesce, la Fintecna, la Cassa di Risparmio di Firenze, la Curia Vescovile di Massa Marittima, la Cei.

Un particolare ringraziamento all'arch. Gino Vai per aver curato con grande competenza l'esecuzione dei lavori.

Paola Giannelli
(per il Consiglio degli Affari Economici)

PANIFICIO
Giannoni & Mercantelli s.n.c.
via Claris Appiani,14 57038
Rio Marina (Li)
SCHIACCIA BRIACA
IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

MINI HOTEL
Easy Time
Via Panoramica, Rio Marina
Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691 - E-mail: minihoteleasytime@libero.it

il chicco d'uva
di Marcella Mazzi
• osteria
• pizzeria
• piatti tipici riesi
via Claris Appiani, 7
57038 Rio Marina (Li)
Isola d'Elba - Tel. 0565-924060

OMNIBUS
BAR
di Frongia & Segnini
• paninoteca
• piatti caldi
• pizza
• aperto fino a tarda sera
Via Ferrer, 36/38 PIOMBINO Tel. 0565/220119

RIFLESSIONI DI UN'ARTISTA

Il nostro concittadino e fedele abbonato Antonio Nardelli ,con pazienza e professionalità ha restaurato il portale della chiesa di Santa Barbara in occasione dei recenti lavori di ristrutturazione. Nell'occasione ha potuto svolgere un' indagine molto interessante sull'origine del portale, che volentieri pubblichiamo, sicuri di fare cosa gradita ai nostri lettori.

Mi scuso anticipatamente con i miei compaesani e lettori de La Piaggia dicendo loro che chi scrive non è un grammatico né un letterato. L'oggetto di questo mio scritto e far conoscere un uomo di Rio Marina che ci ha lasciato in eredità un' opera unica nel suo stile, da fare invidia a molte cattedrali italiane.

Negli ultimi anni, quando tornavo a Rio Marina, come del resto fanno tutti gli elbani che visitano i luoghi cari alla loro infanzia e prima giovinezza, mi chiedevo come non si potesse amare la propria chiesa e provavo disagio nell' osservare il completo abbandono di un' opera d'arte così ben scolpita come il portale della chiesa di Santa Barbara.

Davanti a quel portale (essendo cultore del legno) provavo disagio nell'osservare il completo abbandono di un' opera così ben scolpita. Alcune volte chiudevo gli occhi e cercavo di idealizzare nella mia mente con la fantasia il portale già restaurato.

Personalmente non ho conosciuto Antonio Carletti, abilissimo scultore in opere lignee, però i tre mesi passati sul ponteggio a contatto con questa opera mi hanno fatto conoscere l'autore in modo indiretto, cioè tramite l'oralità tramandata dai nostri anziani.

Benché egli sia nato nel 1887, esistono testimonianze dirette sia sulla sua integrità morale e di comportamento verso i contemporanei sia per ricavare aneddoti dai risvolti curiosi che riguardano i due personaggi chiave: il committente e l' autore

Nel lontano 1934 la direzione delle miniere elbane decise di far riavere a Rio Marina la nuova chiesa di Santa Barbara, poiché la precedente, come tutti sappiamo, era stata demolita proprio a causa delle lavorazioni minerarie.

Il dott. Gastone Garbaglia che all'epoca dirigeva la miniera, convocò Antonio Carletti per incaricarlo di costruire il portale della chiesa. Garbaglia, grande esperto di miniera ,usava metodi di approccio duri e burberi e sapeva nascondere ai minatori i meriti che a volte riconosceva loro.

In quegli anni Antonio Carletti non lavorava più nella bottega di artigiano ma era addetto, in miniera, alla manutenzione ed ingrassaggio di tutte le linee che portavano minerale.

Ritornando a quella convocazione, Garbaglia disse al Carletti:" Vieni qui che ti devo mandà Genova a costruì il portale."

Il Carletti annuì senza replica, (a Garbaglia dicono i più anziani non piaceva né il no né il ma) e nonostante non godesse della sua forma ottimale di salute per allontanarsi dalla sua isola gli obbedì prontamente accollandosi tutto quel disagio di dovere restare qualche mese fuori casa.

Qualcosa mi fa intuire che partì con il pensiero rivolto verso una sottile ed acuta obbedienza nei riguardi del Garbaglia. Fece le centine di curvatura d'arco, prese le misure totali nella sua lunghezza e divisione del portale e partì per Genova dove Garbaglia aveva assicurato che avrebbe trovato legni e strumenti per operare. E' una mia supposizione, ma penso che Garbaglia non gli avesse commissionato un portale scolpito.

Di certo non aveva intuito cosa passasse per la mente di questo nostro artigiano. Mesi dopo l'artigiano rientrò nella sua isola con a seguito il portale, e tutto mi lascia credere che questo direttore fosse assente nei giorni in cui il poderoso portale fu messo sopra i suoi giganteschi perni che ancora oggi lo reggono

Il lavoro di messa in opera fu tecnicamente perfetto, dall'accostamento delle centine alla chiusura di combaciamento delle due parti, cosa da attendersi del resto da un così valente artista.

Venne dunque il giorno che Carletti portò Garbaglia davanti al portale, che a quel tempo doveva rifulgere di tutta la sua piena bellezza, di un legno di rovere nuovo per incisione e levigatura che colpiva l'occhio di attenti ed esperti osservatori.

Presa visione del portale, questo rude direttore si soffermò davanti ad esso ammutolito, ed in silenziosa osservazione cercò di nascondere la propria ammirazione all'occhio dei presenti, davanti a quell'opera disse: "Sì, è bello ma, io non capisco perché ci ha messo tutti questi maccacchi!".

Mi viene comunque da pensare che, sotto sotto, quest'uomo pur non ammettendo apertamente i suoi sentimenti capì il valore ed il talento artistico di questo nostro compaesano.

Anni dopo, Antonio Carletti esibì con successo le sue rappresentazioni artistiche in varie esposizioni internazionali dove riscosse molti riconoscimenti. Chissà che non ci sia stata la mano nascosta del Garbaglia che si fece il nome di "burbero" ma che visto da un'altra angolazione approvava ed incoraggiava i meriti dei suoi dipendenti.

Da alcuni frammenti di racconto appresi dalla nuora Adriana ho saputo che il Carletti passò la sua adolescenza e parte della sua prima giovinezza in un collegio a Genova. E' deducibile che sia proprio lì che il giovane venne a contatto con la scultura sacra e altre opere, altrimenti non si spiega il fatto di questa formazione all'arte sacra.

L'arte, si dice che sia l'imitazione dell'anima nei riguardi della natura, ma l'anima bisogna che sia estremamente sensibile per decifrarla. E la sua anima era rivestita di questo grande dono, come fosse il più bell'abito della festa di cui si rivestiva.

In chiusura e nei riguardi di un'anima così sensibile, ho il desiderio che fin tanto che l'Eterno manterrà il mio occhio, i miei compaesani possano godere di quella vista. Sperando che in futuro una piccola particella perfori l'anima di qualche altro giovane per far sì che la vista abbracci nel tempo un' opera così armoniosa.

Antonio Nardelli

da GABRIELLA
Parrucchiera per signora

Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

Rosticceria qualità e cortesia
"IL FICANDIANO"
di Taddei Federica

Pasta Fresca
Rosticceria

Via Traversa, 8 - Rio Marina - Tel. 0565.924.161

RECENTI RICONOSCIMENTI AD ANNA MARIA CARLETTI

E' con vero piacere che ci congratuliamo con la nostra concittadina Anna Maria Carletti Marini, autrice di testi sia in versi sia in prosa, per i riconoscimenti che riceve.

Recentemente, nei concorsi nazionali di poesia"Valdo Serini" (Venturina), "Aldo Zelli" (Piombino) e in quello internazionale di poesia e narrativa "Maestrale" (Sestri Levante), si è classificata al terzo posto e precisamente: a Venturina, con la poesia *Palestina* facente parte di una raccolta ancora inedita dal titolo *Ad incontrar la luce*, dove gli episodi più noti relativi al Vangelo, sono stati messi in versi; a Piombino, con il testo (54 poesie) dal titolo *Un sussurrar di voci dentro il tempo,* a Sestri Levante, con il libro per ragazzi *Le avventure di un cane* con la seguente motivazione:"Nato da un'esperienza didattica il racconto narra in maniera avvincente le avventure di un cane randagio che, nel suo peregrinare geografico ed esistenziale, riflette le vicende dell'umanità, alla ricerca inquieta di conoscenza e amore. Il volume è arricchito dai disegni degli alunni delle scuole elementari".

La Spezia, 1° aprile 2001 - Premio Nazionale di Poesia e Narrativa "Il Golfo". La Prof.ssa Rina Gambini , membro della commissione giudicatrice, premia Anna Maria Carletti Marini.

Recente è anche l'omaggio che le poesie di Anna Maria hanno ricevuto a Melbourne in occasione di un incontro culturale intitolato "L'Elba in poesia e musica" organizzato dall'ACEM (Associazione Capoliveri Elbani nel Mondo) in collaborazione con la compagnia teatrale italo-australiana. Alla suddetta manifestazione, scrive Gualberto Gennai, presidente dell'ACEM, ha partecipato un folto pubblico che, con calorosi applausi, ha dimostrato di aver gradito molto le liriche della Carletti le quali sono state tratte dalle raccolte *Quando parla il cuore* e *Io vi racconto l'Elba in poesia*.

Ai complimenti che ancora rinnoviamo alla Carletti per gli elogi che la sua produzione letteraria ha ricevuto, uniamo anche il nostro apprezzamento per la scorrevolezza dell'esposizione e la qualità del contenuto del suo ultimo testo di narrativa *Come le onde del mare* ovvero *Storia di una vita.*

P.d.G.

Orari TOREMAR 2003

Verso la metà di Aprile, intorno al periodo Pasquale, sono stati finalmente resi disponibili presso tutte le agenzie gli orari che sarebbero andati definitivamente in vigore sino alla fine dell'anno.

Un simile ritardo era carico di attese, interesse, speranze, curiosità per tutti gli utilizzatori di tale servizio: dagli albergatori ai pendolari, dai malati che periodicamente devono recarsi in ospedali del continente per cure particolari, ai turisti più o meno abituali frequentatori dell'Elba.

In molti si aspettavano anche una particolare attenzione per le coincidenze coi treni, sia in arrivo a Piombino che in partenza per il resto d'Italia.

Grande è stato lo stupore nel trovarsi tra le mani uno strumento illeggibile ad un primo approccio, comunque poco pratico e causa di sicuri errori anche da parte degli operatori professionali per la necessità di doverlo consultare ogni volta che si debba prendere una nave, sia per partire che per arrivare all'Elba. Non è infatti cosa semplice poter ricordare a memoria l'articolazione di 5 diversi tipi di orario che vengono applicati secondo il giorno dell'anno: senza orario a portata di mano non si può decidere un imbarco.

Mai proverbio si è adattato meglio ad una determinata situazione quale quello che recita: "La montagna ha partorito un topolino".

I mugugni e la disapprovazione si sono toccati con mano e non so quanti altri dall'Elba e dall'Italia intera abbiano sentito l'esigenza di manifestare apertamente il loro disappunto, per una scelta che anziché favorire lo sviluppo di un servizio "storico" per le isole dell'Arcipelago Toscano, forse ne peggiora la qualità, a discapito della Compagnia e della stessa comunità elbana.

Personalmente ho scritto un messaggio di posta elettronica all'indirizzo che appare sugli orari stessi, nella forse vana speranza che vengano ripristinati gli orari come una volta, identici e ripetibili tutti i giorni con la sola variante, al massimo, fra quelli invernali e quelli estivi.

E' molto interessante consultare il vecchio orario del 1931 pubblicato su *Il Popolano*, e osservare lo scrupolo con cui ci si preoccupava anche delle coincidenze con i treni delle Ferrovie dello Stato.

Ma forse è chiedere troppo prendere spunti dalle esperienze del passato!

Corrado Corrini

Soc. An. NAVIGAZIONE TOSCANA

Servizi Marittimi Arcipelago Toscano

Linea **Portoferraio-Piombino** - *Bigiornaliera*

miglia		1. viag.	2. viag.		1. viag.	2. viag.		miglia
	tutti i giorni	7,45	11,50	*a* Portoferraio *a*	11	17,50	tutti i giorni meno le domeniche	
11,5		9,05	13,10	*a* Piombino *p*	9,40	16,30		11,5

La Domenica Portoferraio *p.* ore 7,45 arrivo Piombino ore 9,15 - *p.* Piombino ore 10 arrivo a Portoferraio ore 11,50.

In coincidenza col treno 5114 — Se per cattivo tempo il piroscafo non potesse operare a Piombino si recherà a Portovecchio od a Baratti. Se l'approdo a Baratti si verificasse dopo le ore 11 verrà soppresso il 2.o viaggio in linea 84.

In coincidenza col treno 5121 — In caso di ritardo nell'arrivo a Piombino del treno 5121 il piroscafo potrà ritardare la partenza fino alle ore 17 — In coincidenza col treno 5113 in coincidenza col 5170.

Linea **Portolongone-Piombino** - 6 viaggi per settimana esclusa la Domenica

ore		1. viag.	2. viag.		1. viag.	2. viag.		
		7,10	—	*p.* Portolongone *a.*	—	18,25		
5,5	tutti i giorni	7,45	11,30	*a.* Rio Marina *p.*	11,20	17,50	tutti i giorni	5,5
4	meno	8,15	—	*a.* Cavo *p.*	10,55	17,15	meno	4
5,5	le domeniche	8,55	12,25	*a.* Piombino *p.*	10,10	16,30	le domeniche	5,5

Linea **Livorno-Portoferraio** - *Settimanale*

46	Sabato	8,—	*p.* . . . Livorno . . . . *a.*	12,40	Lunedì		46
	»	12,40	*a.* . . Portoferraio . . . *p.*	8	»		

Linea **Livorno-Portoferraio-Pianosa** - *Bisettimanale*

26	Martedì e Giovedì	8,—	*p* . . Livorno . . *a.*	Giovedì e Sabato	16,20	20
23,5	»	10,—	*a.* . . Gorgona . .	»	14,20	23,5
22	»	12,40	. . Capraia . .	»	11,40	22
	»	15,15	Marciana Marina	»	9,10	8,52
	»	16,40	*a.* . Portoferraio . *p.*	»	8,—	
8,5	Mercoldì e Venerdì	5,—	*p.* . Portoferraio . *a.*	Mercoldì e Venerdì	17,55	11,5
	»	—	*a.* . . Piombino . .	»	16,35	
11	»	6,10	. Rio Marina .	»	15,30	7,5
5,5	»	7,20	. Portolongone .	»	14,40	5,5
13,5	»	9,—	Marina di Campo	»	13,10	13,5
11	»	10,40	*a.* . . Pianosa . . *p.*	»	11,40	11

N. B. — Il piroscafo ha facoltà di ritardare nei varii scali la partenza, secondo le esigenze commerciali.

Da : Rassegna semestrale del giornale "IL POPOLANO" di Portoferraio. Anno 1931
Direttore : Sandro Foresi

Album di

Rio Marina anno scolastico 1972/1973
Gli alunni della 2^ classe elementare.
Da sinistra: Giovanni Berti, Flavio Deni, Giampaolo Colombi, Giuseppe Luppoli, Mario Fresta e Mauro Agarini. Al centro l'insegnante Mirella Marinari di Porto Azzurro.

(Propr. Giampaolo Colombi)

Rio Marina, 17 dicembre 2002 - Un gruppo di amici posa in questa foto ricordo.
Da sinistra: Marcello Innocenti, Stefano Tredici, Enzo Santoro, Massimo Leonardi e Davide Cignoni
(Propr. Umberto Giovi)

Famiglia

SETTANT'ANNI FA: IL SAGGIO GINNICO

La foto, del giugno 1930, mostra i ragazzi riomarinesi delle scuole elementari, inquadrati nell'Opera Nazionale Balilla (in seguito Gioventù Italiana del Littorio), che a conclusione dell'anno scolastico si apprestano ad eseguire il previsto saggio ginnico.

Il gruppo (una sessantina di allievi) è ripreso all'esterno del cinema teatro, all'epoca gestito dal Dopolavoro Aziendale della società "Ilva" miniere. In quegli anni il saggio si svolgeva nel campo sportivo del "Consorzio", nei pressi della Valle del Riale, e in seguito nel campetto sottostante gli Spiazzi (pe' la rena...)

Dei giovani ginnasti che appaiono nella foto è stato possibile riconoscerne solo alcuni, e precisamente: Alberto Soldani, Manlio Ornani, Alberto Danesi, Lenio Caffieri, Alberto Scalabrini, Lido Pescetti, Renzo Canovaro, Mario Leoni, Carlo Giannoni, Ugo Mercantelli, Elvio Chiesa, Giovanni Scalabrini, Silvio Giannullo, Valerio Valeriani.

(Propr. Carlo Giannoni)

Rio Marina, 19 marzo 1963 Passeggiata tra amici sulla strada provinciale che porta alla chiesetta di S. Giuseppe. Da sinistra: Tiziana D'Agata, Giuseppe (Pippo) Mancuso, Enrica Giannoni, Flora Giannullo e Anna Bertolini. (Propr. Tiziana D'Agata)

SYLVA KOSCINA DAL "FASCINO SLAVO"

Fin dall'inizio della fortunata carriera cinematografica, Sylva Koscina ha sempre sostenuto ruoli da protagonista, spaziando dalla commedia all'italiana al genere storico e mitologico, diretta dai registi più importanti del cinema italiano e straniero.

Nata nel 1934 a Zagabria nella ex Jugoslavia, giovanissima si trasferì a Napoli ospite di una sorella, dove fu notata da uno scopritore di talenti che la fece partecipare ad un concorso di bellezza.

Sullo schermo debuttò in un piccolo ruolo nel film *Siamo Uomini o Caporali?* (1955) a fianco di Totò, diretta da Camillo Mastrocinque; nel corso degli anni reciterà ancora con entrambi.

Il primo vero successo di Sylva Koscina è stato *Il Ferroviere* (1956), dove sosteneva il ruolo della figlia di Pietro Germi il quale, in questa pellicola, era l'attore protagonista ed il regista.

Critici e produttori notarono nella giovane e promettente neo attrice, con una particolare personalità, quel "fascino slavo" e non la persero più di vista.

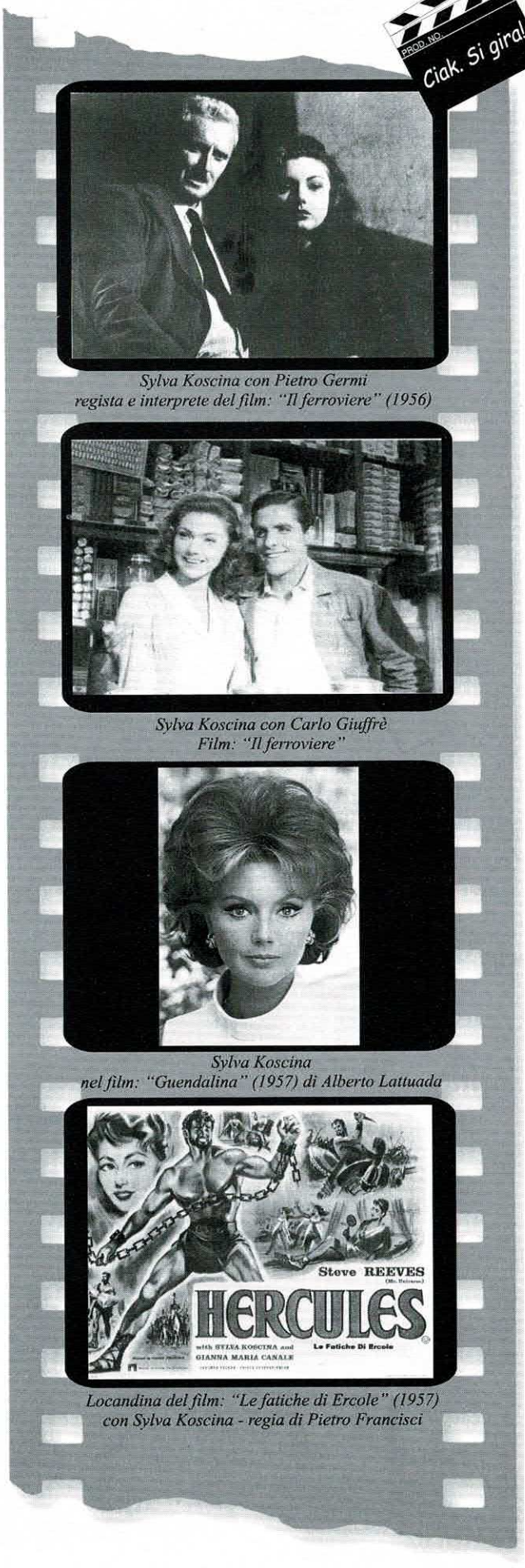
Per mettere in evidenza la versatilità della Koscina, il regista Alberto Lattuada le affidò il ruolo di una giovane madre nel film *Guendalina* (1957), dove la figlia adolescente, impersonata dall'attrice francese Jacqueline Sassard, metteva in discussione il comportamento moderno ed inusuale dei genitori ricchi e litigiosi, in una Viareggio vacanziera, con amori estivi fra ragazzi destinati a dissolversi con il primo temporale di settembre, la fine delle vacanze ed il ritorno nelle città di origine.

Anche quest'ultima pellicola riscosse grande successo tra i giovani e non più giovani per l'argomento trattato e la solarità dei personaggi.

Dopo i primi successi, per Sylva Koscina si aprirono le porte di tutte le produzioni cinematografiche europee e quelle "dorate" di Hollywood, dove nel 1968 lavorò a fianco di Paul Newman, Kirk Douglas, Eli Wallach e molti altri celebri attori.

Nel 1965 Federico Fellini le affidò un ruolo importante nel film *Giulietta degli spiriti* a fianco di Giulietta Masina. Nella pellicola le attrici indossavano stravaganti costumi ed enormi cappelli disegnati dal costumista Piero Gherardi; Sylva Koscina fu all'altezza della situazione con stile e raffinatezza.

Nel 1957 l'attrice partecipò al rally automobilistico del cinema



Sylva Koscina con Pietro Germi
regista e interprete del film: "Il ferroviere" (1956)

Sylva Koscina con Carlo Giuffrè
Film: "Il ferroviere"

Sylva Koscina
nel film: "Guendalina" (1957) di Alberto Lattuada

Locandina del film: "Le fatiche di Ercole" (1957)
con Sylva Koscina - regia di Pietro Francisci

che si svolse lungo le strade italiane e del quale una tappa fu tenuta all'Elba.

Il rally era riservato ad attori ed attrici del cinema, del teatro e della televisione. Erano presenti alla guida di lussuose macchine sportive: Ettore Manni, Renato Rascel, Marisa Allasio, Elsa Martinelli, Rosanna Schiaffino, Luciano Tajoli, il baritono Gino Bechi, la popolare valletta della televisione Edy Campagnoli e moltissimi altri personaggi dello spettacolo.

Ho raccontato questo avvenimento nel n. 66 de "La Piaggia".

Sylva Koscina frequentò ancora l'Elba; nelle pause del suo intenso lavoro amava rilassarsi tra la natura incontaminata della "Costa dei Gabbiani" nel comune di Capoliveri, in una villa immersa nei profumi della macchia mediterranea sorvolata dai candidi e stridenti uccelli marini padroni del territorio.

Sylva Koscina all'Elba (1957) premiata in occasione delRally automobilistico del cinema

Con il passare degli anni, il cinema italiano subì un forte calo di spettatori per la mancanza di originalità dei soggetti, la volgarità e la violenza delle immagini e la televisione che faceva da padrona.

Molti attori del cinema si "trasferirono" sul piccolo schermo TV, altri sul palcoscenico del teatro tradizionale, molti si improvvisarono attori di fotoromanzi e di caroselli pubblicitari per la televisione.

Sylva Koscina non trascurò nessuna di queste opportunità, compresa l'esibizione come soubrette in uno spettacolo di varietà discutibile per i numeri rappresentati, con uno spogliarello eseguito dall'attrice come massima attrazione della serata.

Molti elbani ebbero così esaudito il piacere morboso di ammirare Sylva Koscina senza veli sul palcoscenico del teatro "Pietri" di Portoferrario, per l'occasione tutto esaurito.

Il tempo è inesorabile! Tutto ha una fine! La bellezza fisica, gli amori, il successo. Per Sylva Koscina questo, purtroppo, avvenne prematuramente a causa di una malattia incurabile che l'attrice aveva combattuto per molti anni senza riuscire a vincerla.

Di lei rimane soltanto il ricordo del suo "fascino slavo", riproposto attraverso le immagini dei cento film nei quali ha recitato.

Pier Luigi Longinotti

Locandina del film: "Mogli pericolose" (1958) con Sylva Koscina, Giorgia Moll, Dorian Gray regia di Luigi Comencini

Sylva Koscina con Nino Manfredi film: "Le pillole d'Ercole" (1960) di Luciano Salce

Sylva Koscina con Giulietta Masina nel film: "Giulietta degli spiriti" (1965) di Federico Fellini

Sylva Koscina e Nino Manfredi film: "Vedo nudo" (1969) regia di Dino Risi

PIUME AL VENTO E FRECCE ROSSE

Nei giorni 7-8 giugno, a distanza di un anno dalla Festa del Mare, sono stati i Bersaglieri e le auto d' epoca, in particolare le vecchie Ferrari, protagonisti a Rio Marina di un interessante fine settimana.

La manifestazione è iniziata sabato 7 con la prima prova della regata velica della classe Optimist valida come selezione nazionale a squadre.

Al mattino le auto d'epoca hanno sfilato per Rio Marina e Cavo per poi prendere posto nel piazzale di via Roma, dove sono state meta di numerosi appassionati visitatori.

Nel pomeriggio, sulla Calata dei Voltoni ,è stata aperta la mostra "Bersaglieri nella storia" e lo"Speciale annullo Postale"alla presenza delle autorità civili e militari con i Bersaglieri in corsa che hanno fatto da splendido contorno alle cerimonie.

Alle 17,presso il Centro Polivalente, c'è stato il saluto del sindaco, la consegna del Labaro alla ricostituita sezione A.N.B elbana, la successiva sfilata delle fanfare per il paese conclusasi alle 21 con il concerto sulla Terrazza degli Spiazzi.

Il giorno dopo riapertura delle mostre e partenza della seconda prova della regata velica, poi la cerimonia dell' Alza Bandiera in onore dei Caduti. La Santa Messa, celebrata nella chiesa di Santa Barbara, ha preceduto la sfilata delle fanfare e dei vari gruppi di Bersaglieri venuti da tutta Italia, lungo via Principe Amedeo e conclusasi in piazza d'Acquisto.

Dopo il pranzo, presso il Residence Ortano Mare, la manifestazione si è conclusa sugli Spiazzi con la premiazione della regata ed il saluto finale da parte della Filarmonica "Giuseppe Pietri".

Lasciamo alle foto più significative il compito di meglio illustrare questa interessante manifestazione.

M.G.

Bersaglieri in corsa " pe' la via di Rio"

La storica gloriosa bicicletta di Enrico Toti

Piero Giacomelli di Capoliveri, Giampaolo Galletti di Porto Azzurro (appartenenti all' Associazione Bersaglieri in congedo di Portoferraio) , insieme al sindaco di Rio Marina sen. Francesco Bosi ed altre autorità, si apprestano a deporre una corona di alloro al cippo dei caduti in guerra.

Il pubblico presente alla cerimonia di apertura

Giuseppe Cignoni,94 anni, da Rio Elba, ancora baldo bersagliere, qui con il figlio Luigi, noto pubblicista elbano.

Il direttore dell'ufficio postale di Rio Marina, qui con la signora Rosanna e Antonio Mercantelli, in un momento dello "Speciale annullo postale".

VIERI ASSICURAZIONI

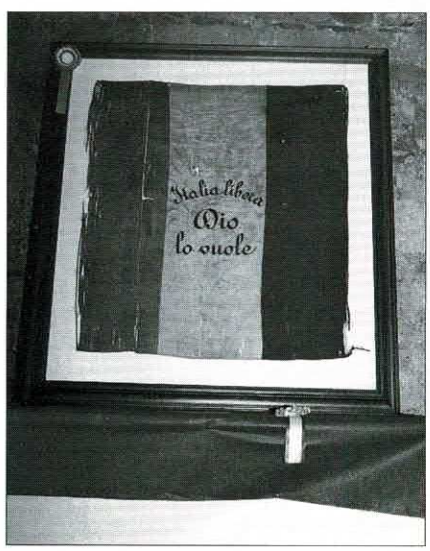
PORTOFERRAIO
Via Manganaro 98
Tel. e Fax 0565.918260
E-MAIL: www.assicurazionivieri.it

ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
CAUZIONI/FIDEJUSSIONI
PENSIONI INTERATTIVE E VITA / FONDI PENSIONI
CONSULENZA FINANZIARIA
LEASING

Foto ricordo dei vari gruppi partecipanti

Labaro Associazione Nazionale Bersaglieri Regione Toscana con:
N° 1 Ordine Militare d'Italia
N° 15 Medaglie d'oro al V.M.
N° 125 Medaglie d'argento al V.M.
N° 256 Medaglie bronzo al V.M.

Bandiera di origine appartenente ai carbonari, "Italia libera Dio lo vuole" di grande significato storico nazionale. Si tratta infatti di una delle due bandiere esistenti che parteciparono alle "Cinque giornate di Milano" inquadrata nel battaglione Bersaglieri volontari di Luciano Manara.



Servizio fotografico
di Pino Leoni

LA CALETTA DI DUBLINO. Per amar e per sognar.....

Alla fine degli anni '50, il mai dimenticato Dublino Giannoni, aprì, sul molo adiacente la spiaggetta della Torre, un locale che chiamò "La Caletta".

Era un prefabbricato costruito da Gigetto, Alipio e Lelio, fratelli di Dublino, veri maestri della lavorazione del legno. Il locale aveva l'ossatura in legno ed era rivestito di fogli di masonite, all'interno due stanze, una delle quali adibita a cucina.

Possiamo dire che era un piccolo stabilimento balneare che serviva la Spiaggetta della Torre allora gremita di persone già dal mese di maggio fino a tutto settembre.

Era il vero punto di riferimento dei giovani riesi, specialmente degli studenti in vacanza, molti dei quali in attesa dell' orribile esame di riparazione del mese di settembre.

Il locale, (bar e ristorante) era naturalmente aperto solo in estate e riscosse subito positivi consensi anche per la buona qualità della cucina di Dublino con i tradizionali piatti dal cacciucco, allo stoccafisso alle sburite.

La scelta del posto fu azzeccata ed alla sera non potevano mancare i canti con la chitarra accompagnati spesso da un caratteristico personaggio di allora, quale era Marcello Mellini, per tutti più conosciuto col nome di "Marcellaccio", che aiutava Dublino sia per la conduzione del locale che per intrattenere con la sua simpatia i numerosi clienti.

Fu lì che noi, ancora giovanissimi imparammo da Marcello la canzone che diventerà poi un cavallo di battaglia ,quasi una sigla, di tutte le nostre serate: " *Per amar e per sognar non ci vuole un castello dorato ma ci vuole un cuore innamorato e una piccola casetta in riva al mar*". E l'altra canzone :*" Io vengo dall americca oh yes per visitare la bella Italy, sono stato a Torino giolì a Milano ho gustato maccheroni Very well. Ma l'amor d'Italy c'ha un soave incanto che a me piace tanto quando la bacio e vedo che piacer o yes"* .

Tornando alla spiaggia, tanta era la gente che era difficile trovare tra gli ombrtelloni e le poltrone uno spazio per lasciare maglietta e calzoncini per recarsi a fare i tuffi allo *scoglio nero* dove "alla chiama" l'ultimo tuffato decideva il tipo di tuffo che doveva fare il tuffatore seguente" *A capallonge, Ritto , a manico d'aveggio*". La spiaggia della Caletta era naturalmente anche il luogo ideale dei primi approcci amorosi e fu "galeotta" di tanti

Anno 1961.Giovani al sole sulla terrazza della Caletta. Seduti da sinistra: Lelio Giannoni,Pier Augusto Giannoni, Luisella De Renzis, Cristina e Massimo Carraresi. In alto a sinistra è stato riconosciuto Poldo Bracci.

Anno1962-Un gruppo di giovani sulla spiaggia della Caletta. In prima fila da sinistra a destra: non riconosciuto, Luisella De Renzis, Doretta Burgassi, Boris Guidetti, Pier Augusto Giannoni, Paola Rossi. In seconda fila: Maurizio Lelli, Luciano Regini, Nando Miciano, Aldo Braga. In piedi Berto Valloncini un amico di Milano. Sullo sfondo si può notare il locale La Caletta.

fidanzamenti, alcuni brevi e altri grandi amori, che molti dei nostri lettori sapranno certo ricordare.

Spesso nella spiaggia e nel mare vicino c'era, come lo chiamavamo noi, il "blecche": era il residuo dei lavaggi che le petroliere, non dotate dei moderni sistemi di antinquinamento, lasciavano nel nostro canale al loro passaggio.

A farne le spese erano gli asciugamani, le pinne, le maschere e le nostre gambe con la disperazione delle mamme al rientro a casa.

I giovanissimi Gianni Giannoni, Marino Calafati e Aldo Florio nell'interno della Caletta

La caletta di Dublino rimase aperta per sei anni. Poi, durante l'inverno una forte mareggiata di scirocco se la portò via. Ricordo un frigorifero ed altre attrezzature trasportate dal forte mare sotto il ponte di Bindo. Fu un giorno triste per il paese, quasi un lutto cittadino.

Furono anni di allegria e spensieratezza con personaggi del nostro paese che ricorderemo sempre.

Marcello Gori

Lettere di amici

Carissimi amici della Piaggia

Vi chiedo se è possibile pubblicare nel prossimo numero lo scritto allegato dedicato ad una mia carissima amica. Mi fareste un grosso regalo. Vorrei comunque che restasse anonimo sia per la persona a cui è diretta sia per me.

Una genovese di nascita, una riese nel cuore

DEDICATO AD UNA FIGLIA ESEMPLARE

Durante le spensierate estati della mia infanzia ed adolescente passate a Rio Marina ho avuto la grande fortuna di conoscere una persona speciale in tutto ma, soprattutto nei suoi affetti familiari.
Brava mamma, moglie, zia ,cognata ma figlia "esemplare".

Alla sua mamma ha dedicato tutta la sua vita. Chi mi legge penserà che per tutti è così. No, e posso affermarlo con sicurezza, per loro era diverso loro vivevano in simbiosi, ma quello per cui mi sento di elogiarla sul nostro giornalino e la dedizione, il sacrificio, l'amore che le ha dimostrato nella sua malattia. Per due anni le si è dedicata anima e corpo rinunciando a tutto a dormire, a mangiare, pur di alleviare le sue sofferenze. mai senza lamentarne stanchezza fisica ne spirituale. Unica, perché io avendo una lunga esperienza di anziani non ho mai visto un simile comportamento. Un esempio, non solo per i suoi figli e nipoti ma per tutta la comunità di Rio Marina soprattutto per i giovani affinché si rivalutino e veri affetti e valori della vira.

Grazie per avermi ascoltata E.S.

Un amica di tutti i riesi.

NOZZE AL CENTRO VELICO

Primavera di festa in casa di Natalino Pacciardi, valido dirigente del nostro Centro Velico: il 22 marzo a SanPaolo in Brasile, il primogenito Giorgio si è unito in matrimonio con Claudia Ferreira Dos Santos. L'11 maggio nozze del secondogenito Gabriele unitosi in matrimonio con Alessandra Manca.
Auguri a Natalino e Gabriella, ai genitori delle spose ed a tutti i familiari.

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

Sergio Cignoni con Patrizia Serafini, David Baglioni con Yusinay Cortes Dominguez.

Il 10 maggio a Nocera Superiore il nostro amico Basilio Petti, che tutti ricordiamo valido segretario della scuola media di Rio Marina si è unito in matrimonio con Bianca D'Amico.

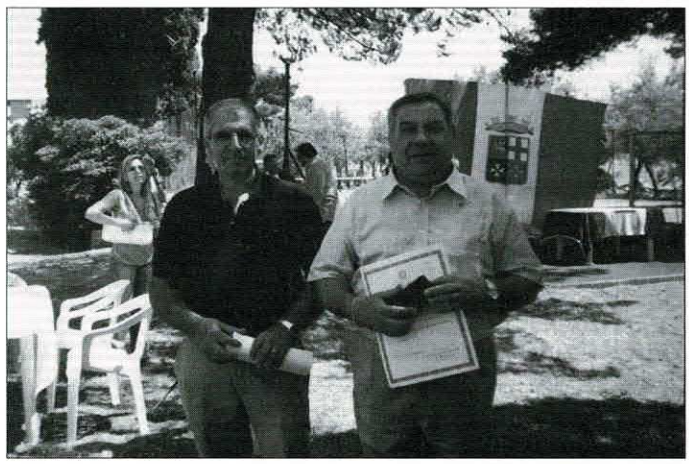
CULLA

Dall' uscita dell'ultimo numero della Piaggia sono nati: Cristiano Casti, Serena Cignoni, Cristian Colombi, Federico Danesi, Matteo Mezzanzanica, Leonardo Paoli, Rachele Pastrello.
A tutti i genitori e nonni le felicitazioni del Centro Velico e della Piaggia.

NOZZE D'ORO

Il 30 aprile 2003 i nostri abbonati, residenti a Cavo, Germè e Bruno Paoli hanno celebrato il 50° anniversario di matrimonio. La cerimonia ha avuto inizio nella chiesa di S. Giuseppe di Cavo dove, durante la cerimonia, gli sposi, con un po' commozione, si sono scambiati le nuove fedi. La festa è proseguita a Rio Marina presso il ristorante "Il Grigolo" in un clima di serenità con amici e parenti.
La Piaggia si unisce con affetto e formula i più fervidi auguri agli sposi.

ARREDAMENTI
F.lli TREMOLANTI
BUTI - Via Gramsci, 110 - 0587.723385



Portoferraio, 10.giugno 2003 I nostri concittadini Mauro Canovaro e Marcello Cioni in questa foto ricordo dopo aver ricevuto la medaglia d'oro al merito di Lunga Navigazione in occasione della festa della Marina svoltasi presso la sede della Lega Navale.

Giorgia Taddei neo-dottoressa

Il 19 marzo, presso l'Università degli Studi di Pisa, Giorgia Taddei ha conseguito la laurea in Scienze Politiche discutendo una tesi dal titolo "L'immigrazione straniera nell'Isola d'Elba. Il caso tedesco". Relatore il chiar.mo Prof. Odo Barsotti.

LA SCOMPARSA DI " CASTRINO "

Castrino, al secolo Mario Paoli ci ha lasciato dopo una terribile malattia che lo ha fatto molto soffrire. E' l'ultimo amico, per giunta del Sasso, che scompare. Amici dall'infanzia. Un vero personaggio che si è saputo affermare nella vita e nella società. Settimo di nove figli di Giuseppe Paoli e Ines Nardelli . Una delle tante famiglie numerose che spesso doveva fare i conti con le difficoltà della vita. Ancora ragazzo conobbe il duro lavoro della "caricazione" riempire un vagone del pesante minerale e spingerlo lungo il pontile fino alla " canala " che lo faceva scendere nella stiva del piroscafo. Un lavoro duro e pesante, che alla sera non lasciava nemmeno la possibilità di fare una passeggiata con gli amici.

Passato il periodo bellico fu tra i primi a trasferirsi a Livorno a lavorare con gli Americani. Da li a Genova. Fu uno dei tanti giovani che nel mare hanno trovato la loro realizzazione. Castrino divenne un apprezzato cuoco di bordo. Terminò la sua carriera come cuoco sulla navi passeggeri della Toremar. Non mancava occasione di festeggiamenti, ricorrenze che Mario non prestasse la sua opera, tanto da divenire in seguito il cuoco ufficiale del nostro Centro Velico. Tutte prestazioni volontarie e gratuite. Negli anni '50 fece parte della Complesso Artistico Dilettanti un'importante raggruppamento di "artisti "locali che allestiva nel periodo estivo dei veri e propri spettacoli di riviste. Lui, Castrino aveva il suo preciso ruolo.

Modesto e generoso, continuò le sue prestazioni. Sempre disposto ad insegnare ad altri il suo sapere della cucina e di quella riese in particolare.

Aveva un cruccio che spesso esternava nei nostri incontri - aver perduto la bella casetta ed il terreno di Vigneria - a mezza strada tra la Cavina ed il Portello "dalle Niffe" questa era la precisa definizione della località lo stesso " nomignolo " della famiglia di mamma Ines. Una casa sul mare tra un verde rigoglioso e tanti magnifici fiori. Una vera oasi. A piano terra c'era un grande pozzo che raccoglieva una sorgente d'acqua freschissima anche in piena estate. Si diceva proveniente da Santa Caterina. Sopra la casa un appezzamento di terreno con frutti e vigneto. Il tutto venne espropriato dalla concessionaria delle miniere e distrutto per la realizzazione di un'area di rispetto alla "Laveria Pirite", valore dell'esproprio 420 lire a metro quadrato tutto compreso casa, vigneto, sorgente dell'acqua.

Con la moglie Lina, seguì gli studi dei figli Paolo e Monica ed acquisirono delle belle abitazioni al Sasso. Al nostro Sasso!

Solo lo scorso anno giunse la tremenda malattia che lo ha fatto soffrire molto.

Castrino sei stato un grande per tutti ! Lo ha dimostrato la folla di amici e conoscenti, che ti hanno accolto al ritorno da Piombino per l'ultima dimora. Eravamo veramente in tanti sul porto di buon mattino! Oltre i manifesti che annunciavano la tua scomparsa, gli amici ne hanno aggiunti altri di cordoglio e di saluto. Sei stato un grande! Un buon figlio, un buon marito, un buon padre, un buon nonno, un buon cittadino. Non mancava iniziativa per la Parrocchia, per il paese, per le varie associazioni, e tu accorrevi con slancio e generosità!

Hai saputo affermarti nella vita. Hai scelto la più umile delle sepolture. Una fossa scavata nella terra. Una semplice croce in legno. La sepoltura degli umili e dei grandi.

Ci mancherai molto!

Carlo d'Ego

Ricordando Mario, valido collaboratore del Centro Velico, rinnoviamo alla famiglia le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci e del Comitato di redazione della Piaggia

Roma,1.11.1956- Mario Paoli riceve la Medaglia di Bronzo al "Valor di Marina"

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con decreto del 1° novembre 1956
ha concesso al Marittimo matr. 674/Portoferraio

Mario Paoli

LA MEDAGLIA di Bronzo

AL "VALOR DI MARINA,,

"Per lo slancio, l'altruismo e la perizia marinaresca dimostrati calandosi dal piroscafo su cui era imbarcato, malgrado il mare grosso, su una piccola imbarcazione alla deriva col motore in avaria, per trarne in salvo i due occupanti, in difficoltà."
(Acque di Capo Corvino, 2 gennaio 1956)

Roma, li 1-11-1956

p. Il Ministro

N. 16782

da Ubert
"LA CANTINETTA,, sdf
di Procchieschi & Puccini
RISTORANTE

via Claris Appiani,29
57038 Rio Marina (Isola d'Elba)
Tel. 0565/962007

Ricordando un amico

Visitare periodicamente l´Elba, dove ho trascorso gli anni più belli della mia giovinezza, incontrare amici e conoscenti, è sempre stato uno dei momenti più gioiosi e rilassanti dell´annoso vivere quotidiano. Lo è stato anche quest´anno, fino a quando, nel chiedere notizie dell´amico e collega Mario Pirastru, mi sono sentito rispondere: "Mario non c´è più".

L´illusione che avesse trasferito la residenza lontano dall´Elba durò pochissimo, perché l´interlocutore, completando la frase disse: "Purtroppo ci ha lasciati da poco; per sempre".

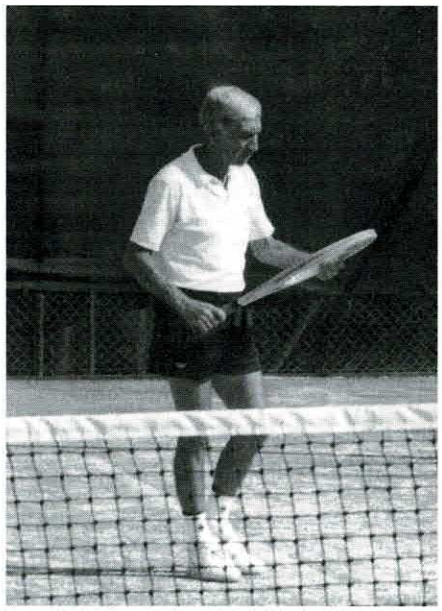
Incredulità, sgomento, dolore profondo, ribellione contro il destino avverso, sono stati i primi, incontrollabili sentimenti.

Mario era l´amico della fanciullezza, degli studi, dello sport ed anche del servizio militare al C.A.R. di Orvieto, dove figuravamo come "caporal-maggiori, istruttori del plotone ginnico".

L´amico con il quale, all´inizio degli anni Cinquanta, ci siamo ritrovati, uniti nell´affrontare le prime esperienze lavorative in quel di Rio Marina, esperienze diversificate ma complementari e di reciproco vantaggio, facilitati anche dal vivere per un certo periodo, sotto lo stesso tetto, ospiti di Assuntina, al "Sasso".

A Rio Marina il caro amico, uomo di poche parole, ma ponderato e serio, ha trovato nell´attività mineraria il ponte di lancio per una brillante carriera e nella vita sentimentale l´amoroso incontro con la "dolce" Dori, alla quale partecipo, unitamente agli amici, i sentimenti di profondo dolore.

Lo scorso anno ci eravamo dati appuntamento in questa "paradisiaca" terra isolana per un nuovo amichevole abbraccio: "appuntamento mancato - ma non perduto"! Il mio abbraccio, purtroppo virtuale, ma non meno intenso, c´è stato! Mio e di tutti coloro che lo hanno conosciuto e accompagnato nell´ultima dimora elbana.



Mario Pirastru durante una partita di tennis a Rio Marina

Mario, o forse è meglio dire il "Signor Mario", per la signorilità comportamentale, per le virtù morali ed intellettuali, riconosciute da coloro che lo hanno in vario modo frequentato,...non c´è più.

Mi piace ricordarlo con le parole gratificanti che il grande pittore cadorino, Tiziano, scrisse a Lorenzo Lotto pittore: "Come la Bontà, Buono...come la Virtù, Vir tuoso".

Giorgio Foppa

Mario Pirastru era nato a S.Daniele del Friuli nel 1927 e cresciuto ad Agordo dove conseguì il diploma all'istituto minerario. Dopo varie esperienze lavorative in Sardegna ed in altre miniere italiane, si trasferì nel 1952 all'Elba dove rimase con l'incarico di capo servizio fino al 1969, quando l'Italsider gli affidò la direzione della miniera di Monterombolo, incarico che ricoprì fino alla pensione.

Durante il periodo lavorativo mantenne comunque forti legami con gli amici di Rio Marina e al momento della pensione scelse di passare la maggior parte dell'anno a Rio.

Amava tutti gli sport ed in particolare il tennis del quale cercò di diffondere la pratica anche a Rio Marina.

Alla moglie Dori, ai figli Antonella e Alessandro rinnoviamo le più sentite condoglianze da parte della redazione.

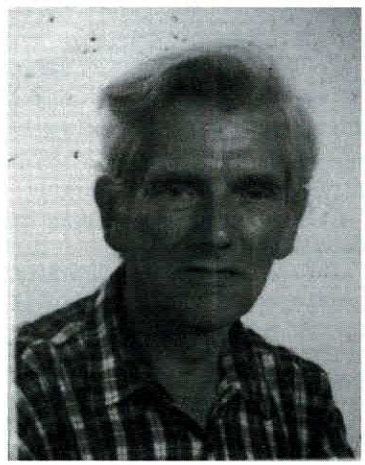
LUTTI

MARCELLO IL MECCANICO

Il giorno 17 aprile è deceduto Marcello Mettini a Rio chiamato sempre da tutti " Marcello il meccanico", aveva 68 anni.. Marcello era dotato di grande capacità per la meccanica per le riparazioni di auto, moto e motori marini.

Appassionato cacciatore, costruì anche numerose barche in legno

Alla moglie Iole, ai figli Roberta, Elio, Marcella Patrizia e Michelino ai fratelli e sorelle ed a tutti i familiari rinnoviamo le nostre più sentite espressioni di cordoglio.



Marcello Mettini

E' deceduta all'età di 87 anni Ivaide Caffieri ved.Gabellieri. A Rio Marina la ricordiamo per la sua forte e bella voce nei cori di chiesa.

E' deceduta All'età di 82 anni Rina Muti, madre di Marussa, di Manlio e del mai dimenticato Giampietro ,validi dirigenti del Centro Velico .

E' deceduta a Torino ,all'età di 92 anni, Maria Nardelli vedova Giordani. madre del nostro abbonato Giordano.

Sono deceduti nella frazione di Cavo: Luca Apolloni, Mario Bovolenta, Viliam Catuogno e Maria Muti

UNITRE DELL'ELBA ORIENTALE
Cerimonia di chiusura dell'anno accademico

Si è tenuto sabato 1° giugno presso il Centro Polivalente "Giuseppe Pietri" l'annuale raduno di fine anno scolastico 2002-2003 dell'Università delle Tre Età dell'Elba Orientale, sezione di Rio Marina, che da alcuni anni opera nel nostro comparto minerario.

La simpatica manifestazione, iniziata alle 10 della mattina, ha visto la partecipazione di un folto pubblico formato non solo dagli studenti dei corsi e dei loro amici e familiari, ma anche di un nutrito gruppo di ospiti venuti da Piombino, facenti parte dell'UNITRE continentale, per l'occorrenza trasferitisi in loco quasi in una sorta di ideale gemellaggio con i dirimpettai riesi.

Il saluto della prof.ssa Lucia Paperetti Casalini.

Hanno portato il saluto del Comune di Rio la presidente del Consiglio Comunale, prof. Pina Giannullo, e quello del Sindaco e della Giunta, il vicesindaco dr.ssa Paola Mancuso.

Dopo di loro, l'animatrice del sodalizio, professoressa Lucia Paperetti Casalini, d'illustre famiglia cavese, ha esordito con parole d'elogio e di ringraziamento per gli evidenti risultati ottenuti nell'ambito di questa iniziativa, che partita in sordina, è cresciuta in termini di qualità dei corsi e in numero degli allievi, contando presenze non solo dal versante riese ma estendendosi anche a persone di altri comuni isolani.

Una parola di particolare elogio è stata spesa soprattutto nei confronti della giovane dr.ssa Valentina Caffieri, coordinatrice culturale ed organizzatrice dei corsi, cimentatasi nella non facile opera di tenere viva la fiamma dell'Associazione con cura e competenza davvero eccezionali.

Dopo la prof.ssa Paperetti, ha preso la parola il direttore dei corsi dott. Davide Casalini, che ha incentrato il suo intervento sulle manifestazioni e iniziative svolte durante l'anno accademico appena trascorso, ed invitando i presenti ad un'opera di proselitismo a favore della cultura che l'UNITRE fa circolare con le sue serate.

Ma la cerimonia ha avuto il massimo del suo fulgore quando è stato annunciato un piccolo concerto da parte del coro dell'UNITRE di Piombino, presente in aula, e superbamente diretto dal maestro Enzo Gambardella con l'ausilio di un altro riese "doc", Piero Simoni, che scandiva il tempo a tutto il coro, dando prova di cavarsela altrettanto bene, oltrechè con la narrativa, anche con gli spartiti musicali.

E' stato lo stesso Simoni ad annunciare alla platea che il coro aveva preparato, a "memoria antica di parole e musica", uno struggente valzer scritto nei primi anni del dopoguerra da un compositore riese, Alberto Carletti (ed il fratello Carlo, noto scrittore e fotografo era in sala fra i premiati) dal titolo Terra nostra, che il gruppo piombinese ha eseguito in maniera più che sufficiente, se siamo disposti a perdonare

Il coro UNITRE di Piombino diretto dal maestro Gambardella

La prof.ssa Pina Giannullo con la coordinatrice dott.ssa Valentina Caffieri e il dott. Davide Casalini

ai cantanti, la doppia erre, che noi riesi, unici nel genere, sappiamo dimezzare nel linguaggio corrente.

A chiusura, un filmato girato da Aldo Giannoni, studente dell'UNITRE, sulla storia delle iniziative intraprese dall'Istituzione all'Elba fin dalla sua nascita.

Fra i premiati, l'applaudito direttore del periodico riese La Piaggia, Pino Leonardi, che in maniera encomiabile ha sempre fiancheggiato le iniziative di questa Università.

A seguire, riportiamo i corsi dell'anno 2002-2003 ed i relativi docenti: EDUCAZIONE SANITARIA (dott. Mario Mellini); ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (dott.ssa Chiara Bottaro); APPROCCIO AL DIRITTO (dott. Davide Casalini); FILOSOFIA (dott.ssa Valentina Caffieri); METODO FELDENKRAIS, consapevolezza attraverso il movimento (prof. Maria Mavi Petracchi); FLORA E VEGETAZIONE DELL'ELBA (sig. Emilio Paletti); ARCHEOLOGIA DEL NOSTRO TERRITORIO (sig. Gino Brambilla); UOMINI, USI E COSTUMI DELLA NOSTRA TERRA (sigg. Carlo Carletti e Piero Simoni); GLI STATUTA RIVI NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DEGLI APPIANI, presentazione del libro (dott. Umberto Canovaro); LA FISICA NELLA QUOTIDIANITA' (prof. Ilio Campatelli); IL LIBRO: UN COMPAGNO PER TUTTE LE ETA' (prof. Giuseppina Giannullo); Cortometraggio contro la pena di morte, realizzato nella Casa di Reclusione di Porto Azzurro dai detenuti studenti dell'UNITRE (prof. Martina Cardelli); LETTERATURA ITALIANA. LA POESIA NEL '900 (dott.ssa Rossana Galli); STORIA DELL'ARTE (prof. Antonella Milani).

(Foto di Aldo Giannoni)

Umberto Canovaro

RIO CRONACA - RIO CRONACA - RIO CRONACA - RIO CRONACA

A cura del Direttore Responsabile

Nella cronaca dello scorso numero accennammo ai lavori di sistemazione della ex zona mineraria con gli stanziamenti effettuati dal Ministero dell'Ambiente. Erroneamente riportammo che lo stanziamento per questi lavori era di sei miliardi di vecchie lire. Mai errore fu tanto gradito da smentire. Si tratta in sostanza di un primo stanziamento per 12 miliardi delle vecchie lire: i lavori di questa prima parte sono in fase di completamento ed hanno interessato l'intera zona dell'ex miniera a nord dell'abitato, la zona di Vigneria e le spiagge di Topinetti e Cala Seregola. La stessa piccola spiaggia de La Cavina che è stata resa accessibile, se pur di limitate dimensioni, e riceve il gradimento di cittadini locali ed ospiti..In molti temevano che una volta abbandonato la lavorazione delle miniere, il territorio interessato restasse in stato di abbandono. L'argomento fu oggetto di un "Pezzo" pubblicato anche sul nostro periodico dal titolo "Senza gatto e senza zerri" che tradotto in altri termini significava " Rimarremmo senza lavoro e senza territorio" Accettiamo di buon grado la smentita.

Buone notizie giungono per la sistemazione, sia pur provvisoria, della spiaggia del Lungomare Kennedy di Cavo posta sotto sequestro dopo il provvedimento di ripascimento. Ciò ha consentito un livellamento del materiale depositato sulla spiaggia e la possibilità di frequenza da parte dei cittadini.Un primo passo avanti verso la normalizzazione. A quanto risulta, ai lavori, oltre all'Amministrazione Comunale parteciperanno l'Amministrazione Provinciale e la Regione Toscana:

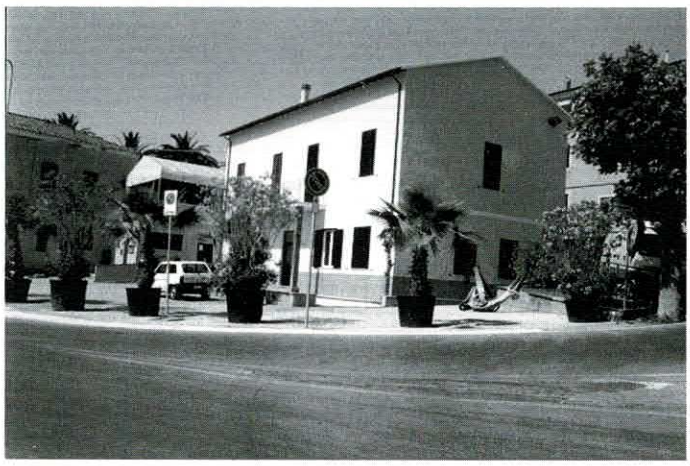
La Pro Loco ha dato inizio alle manifestazioni culturali e ricreative della stagione 2003 . Sembra che anche per questa estate le manifestazioni non vengano effettuate solo in via Magenta e Castelfidardo ma verrano estese ad altre zone del Capoluogo. Dove sono in corso da tempo il rifacimento della pavimentazione a granito. Ultimate in questi giorni il rifacimento delle facciate del Palazzo Governativo di Via Castelfidardo e del giardino attiguo,

Da registrare e lo segnaliamo per i riesi di fori che il giugno è stato tremendamente caldo anche per noi. Chissà quanti dei nostri compaesani abitanti in città del nord e del centro hanno creduto che da noi il mese di giugno sia stato più mite. Nulla di vero! È stato un mese torrido ed inconsueto anche per noi.

Il programma della pro Loco, per la corrente stagione estiva, prevede numerose manifestazioni culturali e ricreative sia per Rio Marina Capoluogo che per la Frazione Cavo. Per il Capoluogo è previsto l'utilizzo di altre zone del centro storico di Rio Marina Nel preparare questa rubrica,. sono ancora in corso i lavori di pavimentazione a granito di via Scappini e Piazza Mazzini - Lavori di manutenzione sono stati effettuati anche all'esterno del "Palazzo Governativo" di via Castelfidardo, completando la bella immagine della scalinata de "La Pergola " ambiente che sarà utilizzato anche nella corrente stagione estiva per spettacoli e manifestazioni.

Nel precedente numero facemmo cenno alla sistemazione della "Casa verde" il fabbricato Demaniale, che ospita il personale dell'Ufficio Locale Marittimo; si disse che sarebbe stato del tutto opportuno demolirlo ed ampliare la Via Roma. Evidentemente ci sono stati dei validi motivi per optare per la ristrutturazione . Ed è andata bene il fabbricato è stato completamente ristrutturato a cura del Genio Civile Opere Marittime. Tre gli alloggi realizzati oltre gli uffici ed il piazzale antistante ben sistemato che attualmente ospita delle belle piante in grandi vasi, in attesa di essere poste a dimora. A visitare la Sede, ristrutturata dal Genio Civile Opere Marittime, l'Ammiraglio di Squadra Manlio Galliccia, Comandante e Capo del Dipartimento Militare Marittino dell'Alto Tirreno, unitamente al Direttore marittimo della Toscana Contrammiglio Marco Brusco ed il capo del Compartimento marittimo di Portoferraio Capitano di Fregata Vincenzo Di Marco.

Mai tante attenzioni ed onori erano stati riservati a questa sede. Per anni il fabbricato fu tenuto in stato del tutto indecoroso ed indegno della nostra Marina Militare. L'argomento in passato fu trattato più volte sulla stampa.locale. Da ricordare che la Marina è il corpo Militare, scelto da sempre, dalla quasi totalità dei nostri giovani di leva. Molti anche i volontari di carriera, Di conseguenza del tutto rilevante il numero dei caduti in Marina anche durante la seconda guerra. E' nostro anche il primato della più giovane vedova di guerra italiana la diciassettenne Nadeida Alessandri vedova Regini, un marò non ancora ventenne. Alla storia di Nadeida dedicammo un servizio lo scorso anno. in occasione della Festa del Mare. Fu in quella occasione che il Capo di Stato Maggiore della Marina, dopo un commosso abbraccio, consegnò alla protagonista di questo triste primato un personale attestato.



La nuova sede dell'Ufficio Locale Marittimo di Rio Marina

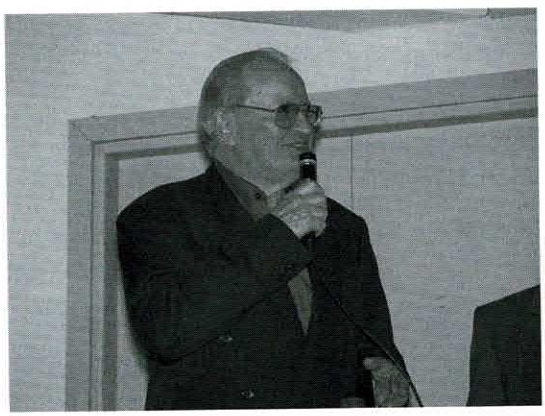
Il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo, Quirino Poccia, (primo a sinistra) insieme alle Autorità civili e militari presenti all'inaugurazione

25 aprile alla Chiesa Valdese di Rio Marina:
Inaugurazione della mostra storica e conferenza sulle scuole valdesi

Una quarantina di persone hanno partecipato, il 25 aprile scorso, all'inaugurazione della mostra sulla storia della Chiesa Valdese di Rio Marina alla presenza del Sindaco di Rio Marina, del Vice-sindaco dott.ssa Paola Mancuso e di alcuni assessori comunali.
La mostra si snoda su un percorso di 12 cartelloni e racconta la storia dei primi 150 anni di testimonianza evangelica sull'Isola d'Elba attraverso testi e fotografie.
La mostra rimarrà aperta tutta l'estate con i seguenti orari:
- Luglio e agosto tutti i giorni dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 23
- Settembre venerdì, sabato e domenica dalle 17 alle 20. Dopo l'inaugurazione della mostra, il pomeriggio è stato dedicato ad una conferenza sulle scuole valdesi di Rio Marina. Per l'occasione è stato invitato il Prof. Andrea Mannucci, ricercatore presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Firenze, che da diversi anni si occupa di storia dell'educazione. Mannucci ha presentato un quadro delle scuole evangeliche presenti in Toscana, a partire dall'Unità d'Italia fino all'età giolittiana, periodo nel quale si conclusero quasi tutte le esperienze scolastiche. L'esperienza elbana è stata senza dubbio la più esemplare perché le sue scuole nascono subito dopo l'Unità e si chiudono nel pieno periodo fascista, coprendo un arco di vita di quasi settant'anni. Le fonti dalle quali il Mannucci ha tratto la sua relazione sono principalmente le relazioni annuali dei pastori (che a quel tempo avevano anche la funzione di direttore delle scuole) al Comitato di Evangelizzazione del Sinodo Valdese, le riviste evangeliche dell'epoca e qualche raro testo sull'argomento. Tra le molte cose dette dal Mannucci è stato particolarmente interessante l'aver evidenziato gli aspetti pedagogici del pensiero protestante italiano nel periodo di maggiore sviluppo, che fu fortemente innovativo rispetto al pensiero pedagogico italiano e alla scuola pubblica. Un pensiero che esprime una pedagogia di "rottura" con le forme tradizionali d'insegnamento e di educazione che il cattolicesimo medievale e la controriforma avevano instaurato. Questa pedagogia era basata sulla libertà e sul rispetto della personalità del fanciullo, sulla democraticità, sulla dignità di qualsiasi lavoro umano, sull'esigenza di istruire le donne, ecc.
Elementi questi che trovano conferma nei ricordi ancora vivi e nella riconoscenza di coloro che a Rio Marina frequentarono le scuole valdesi e che sono testimonianza di quella libertà che ancora oggi caratterizza l'operato delle Chiese Valdesi.

Massimo Long

GRANDE JAZZ A RIO MARINA



Romano Mussolini **(Foto M. Grazia)**

Alla presenza del sindaco sen. Bosi, degli assessori comunali, e del Presidente dell'Autorità Portuale di Piombino, Tullio Tabani, di numerosi altri ospiti, intervenuti per l'occasione, si è volta la serata di beneficenza in favore della locale Associazione di Pubblica Assistenza, organizzata dalla Pro Loco di Rio Marina e Cavo con il patrocinio dell' Amministrazione Comunale e della Comunità Montana dell'Elba e Capraia, perfettamente riuscita nel doppio intento di raccogliere fondi e divertire con uno spettacolo di notevole intensità.

Completamente rapiti dalle sonorità calde di una serata definita dai presenti "straordinaria, per qualità delle performances musicali espresse", gli ospiti di quest'anticipo di stagione, hanno potuto godere di una strepitosa serata di grande Jazz con alcuni tra i migliori artisti del genere.

Romano Mussolini e la sua orchestra, hanno dato vita ad un concerto, spesso interrotto da applausi a sottolineare i virtuosismi musicali dei componenti del calibro di Guido Pistocchi (tromba e voce), Michel Rosciglione figlio del più noto Giorgio Rosciglione (contrabbasso), Massimo D'Avola (Sax tenore) e Osvaldo Mazzei (Batteria).

Senza nulla togliere agli altri componenti del gruppo, il maestro Mussolini al pianoforte, degnamente accompagnato dal trombettista Pistocchi (che vanta note collaborazioni con il gruppo di Renzo Arbore, compresa la famosissima trasmissione. "Quelli della notte", capace di cantare come Louis Armstrong e far sognare ad occhi chiusi di essere tornati indietro nel tempo) e dal Sax di Massimo D'Avola (vincitore del concorso italiano per entrare nella grande orchestra "Euro 2000" di Maastricht) hanno spaziato da brani di Gershwin e di Nat King Cole, sino ad Armstrong ed alle più nostrane *O' sole mio* e *Funiculì Funiculà* riviste in chiave Jazz e che hanno entusiasmato letteralmente la platea la quale ha potuto godere di un'ora e mezza di una interpretazione che rimarrà nella memoria di molti.

Al termine del concerto, il maestro Mussolini si è concesso agli ospiti per firmare numerosi autografi e dediche sulle copertine dei CD del suo ultimo lavoro dal titolo *Incisioni d'autore* e per le fotografie di rito.

Maurizio Grazia

Vincenzo Foresi

"Amici nemici. Parenti serpenti. Cugini assassini. Fratelli coltelli."

Questo il motto di Mario Foresi che troviamo di frequente stampato sui libri da lui donati alla Biblioteca Comunale di Portoferraio.

Forse, però, l'opinione sui familiari non è poi così severa.

Di Mario Foresi ho infatti trovato uno scritto su un suo avo, Vincenzo Foresi, che mitiga e tempra l'asprezza dell'opinione espressa nel motto sopracitato.

"Napoleonico", è da Mario Foresi definito Vincenzo, per la sua devozione a Napoleone (N.) durante l'esilio all'Elba. L'aggettivo non è in senso dispregiativo, ma commemorativo.

Così Mario su Vincenzo testualmente scrive: "Vincenzo Foresi, prescindendo dalla notorietà la quale, come luce che ad un astro deriva dal pianeta, riceve la fortuita vicinanza del gran Recluso, fu personalmente uno di quei meravigliosi esemplari di altruismo oggimai non più possibili nella società bottegaia, egoistica in mezzo alla quale ognuno è costretto ad assimilarsi. Codesto uomo fu veramente virtuoso se non illustre (di uomini illustri e di eroi strabocca il mondo odierno, i virtuosi vacant). Egli si arricchì con l'attività propria e la cultura della terra: si impoverì per un'idea".

Quale fu l'attività con cui Vincenzo Foresi si arricchì e quale idea per la quale impoverì?

Vincenzo nacque a Portoferraio nel 1765 (la sua famiglia era di origine fiorentina) ed aveva in possesso barche che portavano vino a Livorno e in Liguria nonché proprietà a S. Giovanni: stalle, vigneti, cantine da cui traeva profitto. Per tale attività si arricchì.

Quando Napoleone sbarcò all'Elba, Vincenzo Foresi lo troviamo implicato nei preparativi del solenne ricevimento e suo figlio Angiolino recitò un breve discorsetto di saluto all'imperatore.

Da allora in poi i rapporti tra il Foresi e il Bonaparte furono sempre stretti, intensi e cordiali tanto da diventare così amichevoli che Vincenzo diventò l'ombra di N. ed arrivò a dare del "tu" a Sua Maestà.

Il Foresi fu a N. consulente prezioso per i provvedimenti riguardanti la navigazione nell'arcipelago toscano e i rapporti col continente. Suggerì l'occupazione di Pianosa e il taglio dell'istmo di capo di Stella per trasformare quel promontorio in bandita di caccia e indicò all'imperatore la valle inferiore di S. Martino, quale sede della villa estiva (la "maison rustique"); negoziò personalmente per conto di N. vari appezzamenti di terreno di diversi proprietari. Grande fu infine la sua partecipazione alla fuga di N. dall'Elba: non solo fece avere all'imperatore informazioni importanti per la fuga, ma anche con proprio denaro finanziò l'evasione dall'isola.

Quando N. rientrò a Parigi, il Foresi andò a trovarlo. In quell'occasione l'imperatore voleva restituire al Foresi quanto materialmente doveva.

Rifiutò il Nostro la restituzione di denaro e poiché quanto sborsato non era stato indifferente ,ciò provocò il successivo decadere delle condizioni patrimoniali del liberale isolano.

L'idea in cui credeva lo portò all'impoverimento.

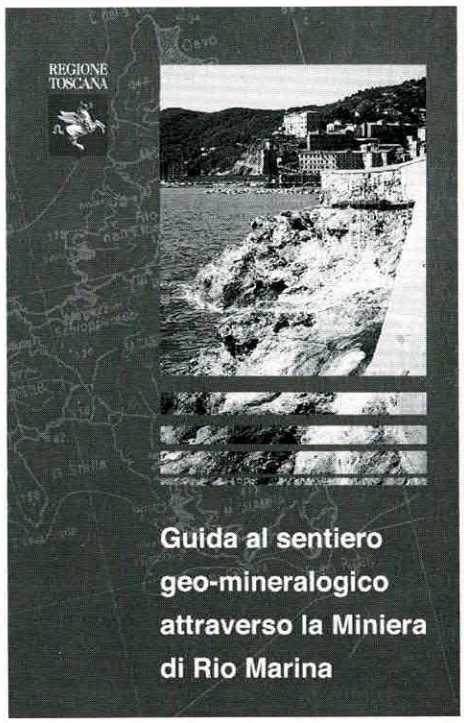
Passa il tempo, passano gli uomini e le vicende umane, ma le idee possono non morire.

Così Luciano, uno dei tre figli di Vincenzo, recatosi a Parigi quando Napoleone III salì al trono, ottenne da quel sovrano una somma di quel denaro in riguardo allo zio (N.).

Marcello Camici

Giovedì 8 maggio presso il palazzo del Burò è stata presentala la "Guida al sentiero geomineralogico attraverso la miniera di Rio Marina". L'interessante lavoro è stato curato da Luca Rossato e Marco Benvenuti e dal Dipartimento delle politiche formative e dei beni culturali - Servizio educazione e istruzione della regione Toscana con la realizzazione editoriale, grafica e stampa del Centro Stampa della Giunta regionale Toscana .

Durante la presentazione della guida sono intervenuti Lorenzo Marchetti, Presidente del Parco Minerario dell'Isola d'Elba, Paolo Benesperi ,assessore regionale all'istruzione e formazione, Giuseppe Tanelli, docente di Georisorse dell'Università di Pisa e Marco Benvenuti docente di minerogenesi all'Università di Firenze.



Astra
Bar • Gelateria
via P.Amedeo
Rio Marina
Tel. 0565/962012

Benedizione della nuova ambulanza del SS. Sacramento di Portoferraio

Il 2 giugno scorso, a cura dell'Insigne Arciconfraternita del SS. Sacramento, benemerita associazione fondata nel 1551, era esposta sul sagrato della Chiesa di S. Maria Assunta in Cielo la nuova autoambulanza FIAT Ducato 2800 TD dotata di apparecchiature idonee per garantire servizi di pronto soccorso e di emergenza-urgenza.

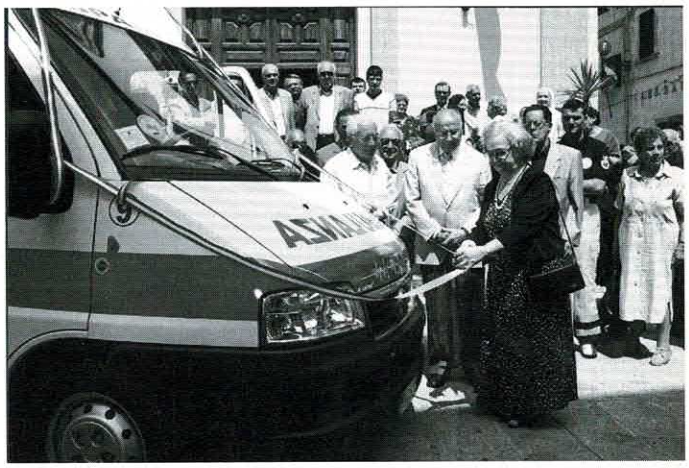
Alla Messa, concelebrata in forma solenne dai sacerdoti delle parrocchie portoferraiesi, don Giorgio e don Mario, hanno presenziato autorità civili e militari, il rappresentante delle P.A., volontari e numerosi cittadini.

Al termine del rito, si è svolta presso la sede sociale di via Camerini la cerimonia di benedizione del nuovo automezzo. Madrina, la Signora prof.ssa Augusta Tozzi, consorte del compianto prof. Bruno Bolano, indimenticato Governatore della pia istituzione per un lungo, proficuo ventennio.

"Sfortunate e tragiche circostanze -ha ricordato il neo Governatore dott. Giorgio Danesi- avvenute nel decorso novembre, hanno sottratto la sua persona a questo ben meritato onore. Il consiglio di amministrazione dell'Arciconfraternita ha inteso onorare degnamente la memoria del prof. Bolano, iscrivendone il nome sulla nuova ambulanza".

Si è quindi proceduto alla consegna degli attestati di partecipazione alle associazioni di volontariato del continente e dell'isola, dei quali 33 destinati ai volontari del SS. Sacramento.

Rivolgendosi ai premiati, il Governatore Danesi ha definito i volontari "veri pilastri di questa istituzione, che da oltre quattro secoli, con sacrificio, in silenzio, prestano e garantiscono la loro preziosa opera verso i sofferenti. La loro continua, discreta presenza garantisce l'esistenza, consolida la sopravvivenza di queste preziose istituzioni. Dio ve ne renda merito!".



La prof.ssa Augusta Tozzi taglia il nastro inaugurale della nuova ambulanza. Al centro il governatore Giorgio Danesi, a destra l'ass. Novaro Chiari in rappresentanza del sindaco dott. Ageno
(Foto di P.Marinari)

Primo a ricevere l'attestato, un ragazzo di 11 anni, Daniele, che frequenta assiduamente la Confraternita. "Abbiamo bisogno di loro -così ha concluso il dott. Danesi- perché essi sono i degni eredi di questo inestimabile patrimonio morale, le nostre risorse future".

Segnaliamo con piacere questa significativa cerimonia, formulando al Governatore Giorgio Danesi -molto conosciuto e stimato per le sue ottime doti umane e professionali -, ai suoi benemeriti volontari e benefattori, i più vivi auguri per la loro opera veramente meritoria.

G.L.

QUANDO LA MUSICA DIVENTA ANCHE AGGREGAZIONE GIOVANILE

Un Tempio sorprendentemente affollato ha accolto il concerto del Coretto Valdese della Val Pellice la sera del 3 maggio 2003.

La manifestazione si inseriva nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni di presenza evangelica all'Isola d'Elba ed era organizzata dalla Chiesa Valdese di Rio Marina.

Il Coretto Valdese, per l'occasione, era composto dai due gruppi corali giovanili delle chiese valdesi della Val Pellice (TO), quello di Torre Pellice, e quello di Bobbio - Villar Pellice.

Nato come coretto del Collegio Valdese (scuola parificata superiore che offre quattro indirizzi di studio), è, negli anni, diventato il coro giovanile della comunità valdese di Torre Pellice, alternando momenti di partecipazione alle attività della chiesa a concerti e viaggi all'estero (in particolare in Germania e Svizzera con cui la chiesa valdese ha stretti legami).

Ha inoltre allestito sei spettacoli di tipo teatrale-musicale sulla storia ed il canto valdese, sull'emigrazione, sulla vicenda degli schiavi neri d'America, sulla lotta contro le dittature in America Latina e sulla Resistenza.

La sera del 3 maggio questi ragazzi hanno offerto al pubblico intervenuto un saggio della loro bravura passando con disinvoltura dai canti della tradizione popolare ai canti religiosi del Sud America, dai brani di colonne sonore famose agli arrangiamenti di canzoni pop italiane e straniere.

Applausi a scena aperta per questi giovani che con la loro vitalità hanno saputo conquistare e coinvolgere i presenti ma soprattutto per aver dimostrato che, nonostante tutte le problematiche esistenti nel mondo giovanile, è possibile trovare un'alternativa valida che riesca a mettere insieme ragazzi di età e di esperienza diversa ma tutti con una grande passione per il canto e la musica. Speriamo che questo possa essere di esempio per quanti sono ancora indecisi su quello che sarà il proprio futuro!

Massimo Long

XXXI PREMIO LETTERARIO BRIGNETTI - ISOLA D'ELBA

Sabato 7 giugno si è svolta, nella cornice del Centro Culturale De Laugier di Portoferraio, la cerimonia di premiazione del XXXI Premio Letterario " Isola d'Elba Raffaello Brignetti". A stabilire il vincitore è stata una Giuria Letteraria affiancata da 42 giudici popolari. Tra questi, scelti tra intellettuali e personalità di prestigio dell'Isola figura, come tradizione, il nostro direttore Pino Leonardi. La Giuria Letteraria risultava composta da Alberto Brandani (presidente), Gaspare Barbiellini Amidei, Giorgio Barsotti, Mario Baudino, Giuseppe Conte, Rodolfo Doni, Emerico Giachery, Giuseppe Neri, Massimo Onofri, Alfonso Preziosi, Silvia Ronchey, Marcello Veneziani e Vittorio Vettori: si sono ritrovate all'Elba, per l'occasione, alcune firme tra le più intelligenti ed erudite del mondo letterario. La rosa finale del premio quest'anno vedeva tre saggi storici, eterogenei per stile e argomento.

A contendersi l'assegno di 5000 euro, offerto dallo sponsor della manifestazione, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, erano in lizza la ricercatrice Mirella Serri per *Il breve viaggio* (Marsilio), l'intellettuale Massimo Teodori con *Maledetti Americani* (Mondadori) e lo scrittore Ernesto Ferrero con le sue *Lezioni Napoleoniche* (Mondadori). Il saggio della Serri pone attenzione su un curioso episodio del primo novecento che ha come protagonista l'intellettuale martire della Resistenza Giaime Pintor. Il libro ricostruisce il viaggio del giovane Pintor a Weimar, nell'ottobre del 1942, ospite del secondo convegno internazionale degli scrittori organizzato dalla Germania nazista. Pintor, che cadrà poco più che ventenne pochi mesi dopo nella guerra civile tra le file partigiane, studioso della cultura tedesca, legato al gruppo piemontese di Einaudi, Bobbio e Pavese, da osservatore attento del regime decise di non perdere l'occasione che gli forniva il confronto con altri intellettuali e scrittori quell'autunno di guerra a Weimar. Il saggio della Serri ha il merito di porre attenzione su un episodio dimenticato della nostra storia e di essere completato da una ricca documentazione e da un inedito carteggio.

Il presidente del Comitato Promotore, Antonio Bracali, si congratula con il vincitore Ernesto Ferrero. Al centro, la bellissima attrice siciliana Maria Grazia Cucinotta, madrina della serata

Portoferraio, Centro Culturale De Laugier- Il saluto di Alberto Brandani, Presidente della Giuria Letteraria.

Il saggio di Massimo Teodori *Maledetti Americani* tratta un argomento molto più attuale. Nel suo pamphlet l'intellettuale radicale, alla luce dell'11 settembre e della seconda guerra del Golfo traccia un percorso storico complesso sulla diffidenza verso gli Stati Uniti da parte della cultura italiana. Il volume, quasi una sorta di "atlante" dell'anti americanismo, fissa i motivi e le diffidenze verso gli States che hanno, nel corso del secolo scorso, fino ai nostri giorni, accomunato parte della Destra storica, della Sinistra ufficiale e della Cultura Cattolica. Un volume agile, ben scritto, elaborato da uno dei più lucidi storici italiani della storia e della cultura americana, destinato a far riflettere, sui propri eccessi, tanto i fan quanto gli antagonisti del made in u.s.a.
Vincitore però del premio è risultato il piemontese Ernesto Ferrero, che bissa il successo della scuola torinese, trionfatrice sempre all'Elba, due edizioni fa, con Alessandro Barbero.

Ernesto Ferrero, elbano di adozione, amante della nostra zona e bonapartista di livello internazionale, è il primo scrittore che fa vincere l'Imperatore, nella sua Isola, dopo quasi due secoli dall'Esilio. Ferrero, scrittore, editore, promoter culturale, responsabile artistico della Fiera del Libro di Torino, aveva già

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
"LE FORNACELLE"
Tel. 0565.931105 CAVO
RIO MARINA
ELBA
Terrazza sul mare
" LE FORNACELLE "
Cavo
Le Fornacelle
Marciana Marina
Portoferraio
Rio Marina
Porto Azzurro
Marina di Campo

HOTEL AIRONE
del Parco & delle Terme
★★★★
Loc. San Giovanni
PORTOFERRAIO
Isola d'Elba
Tel. 0565.917447

parlato di Bonaparte nel suo precedente romanzo *N.* vincitore nel 2000 del premio Strega. Ferrero nella sua opera di fiction ricostruiva i 300 giorni dell'esilio napoleonico all'Elba attraverso il diario dell'immaginario bibliotecario Martino Acquabona. In queste nuove lezioni (destinate in origine ad un corso per aspiranti nuovi manager) Ferrero, attraverso tre argomenti chiave della biografia del personaggio (sulla natura degli uomini, le tecniche del buon governo e l'arte di gestire le sconfitte), cerca di trasmettere al lettore attento lo stile, il gusto, il carattere ed il carisma del condottiero più decisivo di tutti i tempi. L'interesse dello scrittore per la famiglia Bonaparte è testimoniato, oltre ai vari articoli di terza pagina pubblicati a riguardo sui principali quotidiani nazionali, anche dal suo ultimo libro, il saggio *Elisa*, edito dalla Sellerio, dove è tracciato un profilo della Baciocchi, sorella di Napoleone, principessa di Lucca e Piombino.

Il premio è stato consegnato a Ferrero dalla madrina della serata, l'attrice siciliana Maria Grazia Cucinotta. Ironia del destino vuole che anni fa proprio Ferrero, nella sua attività di editor, avesse fatto pubblicare il romanzo del cileno Skarmeta *Il Postino*, da cui Troisi trasse quel suo film testamento che lanciò l'attrice siciliana. A quaranta anni dalla sua nascita il "Brignetti" si riconferma un appuntamento chiave nella stagione elbana trattandosi ormai di una realtà culturale che contribuisce ogni anno a far crescere di prestigio la nostra Isola. La cerimonia è stata arricchita dal recital della cantante Adele Cossi, mezzo soprano, accompagnata al piano dall'elbana Rossella Celebrini.

La Piaggia si rallegra di questo successo ringraziando, per il suo gentile interesse e la sua proverbiale cortesia e operosità, il patron del premio letterario geom. Antonio Bracali.

Nicola Calocero

(Foto Ridi) **Il pubblico presente alla cerimonia**

Autoscuola
IL TORRIONE
di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565 221818
DONORATICO ☎ 0565.773015
VENTURINA ☎ 0565.851471

FERRAMENTA
F.lli Mercantelli
Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità
Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)
Tel. 0565.962065

HOTEL RISTORANTE
Pin Rose
Specialità pesce
52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGNA Tel. (055)9703833

ristorante
La Strega
Degustazione specialità marinare • Vini scelti
Rio Marina
Via V. Emanuele, 6/8

Paoletti & Carletti
Cartoleria
Articoli da regalo • Giocattoli
Profumeria • Souvenir
Bigiotteria
Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina
Tel. 0565.962321

Infissi in Alluminio
Tende Arquati
di Bianchi & Tonietti
Loc. La Pergola • Cavo
Tel. 0565.931027

Bar Jolly
dal Nostromo
Loc. Gli Spiazzi
Rio Marina

IDEA SPORT
Abbigliamento e Articoli Sportivi
tutte le migliori marche:
Fila • Adidas • Colmar • Lacoste
Via Scappini, 33 • Rio Marina

LA PREVIDENTE
ASSICURAZIONI SPA
dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
AGENZIA GENERALE
ALDO SARDI
Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076

AGENZIA IMMOBILIARE

DOMUS

compravendita e affitto
di appartamenti,
ville e terreni

Geom. Nino Spada

Viale Elba, 3 - PORTOFERRAIO (LI)
tel. Q 0565.917.033 - 0565.915.856
fax 0565.915.856
E-Mail: aspada@elbalink.it